

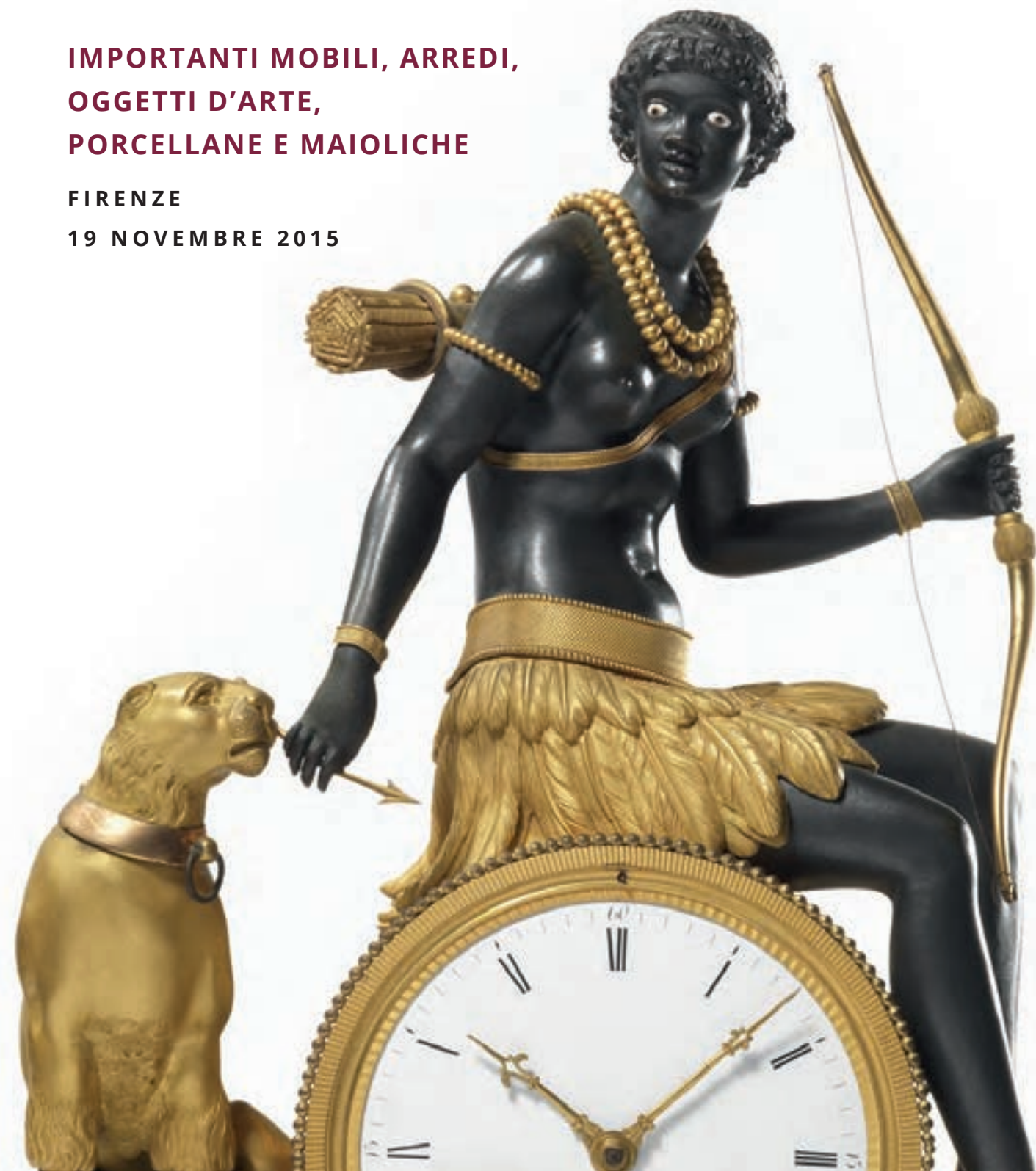
Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

IMPORTANTI MOBILI, ARREDI,
OGGETTI D'ARTE,
PORCELLANE E MAIOLICHE

FIRENZE

19 NOVEMBRE 2015







Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

**IMPORTANTI MOBILI, ARREDI,
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE**

Firenze
19 Novembre 2015

SEDI E DIPARTIMENTI FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Neri Mannelli
neri.mannelli@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
archeologia@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

CONSULENTE
Lino Signaroldi

ASSISTENTE
Chiara Sabbadini Sodi
artidecorative@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Antolini
jacopo.antolini@pandolfini.it

ESPERTO
Andrea Alibrandi

ASSISTENTE
Carolina Orlandini
artecontemporanea@pandolfini.it



ARREDI E MOBILI ANTICHI OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesca Paolini
francesca.paolini@pandolfini.it

ASSISTENTI
Elisabetta Accorsi
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

CAPO DIPARTIMENTO
Maria Iliaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

GEMMOLOGA
Luna Mancini
gioielli@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Claudio Maddalena

ASSISTENTE
Margherita Pini
numismatica@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

CAPO DIPARTIMENTO
Antonio Berni
antonio.berni@pandolfini.it

ASSISTENTE
Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Claudia Cangioli
arteorientale@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Carolina Orlandini
vini@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



ARREDI E MOBILI ANTICHI OGGETTI D'ARTE

RESPONSABILE ESECUTIVO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

RESPONSABILE ESECUTIVO
Glauco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

RESPONSABILE ESECUTIVO
Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it





DIREZIONE

Remo Rega
Pietro De Bernardi

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

**SVILUPPO CLIENTI
E ABBONAMENTI CATALOGHI**

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

WEB E COMUNICAZIONE

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Stefano Bucelli
Marco Stefanile

INFORMAZIONI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI E REFERENTI

FIRENZE

Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244 343
www.pandolfini.it
info@pandolfini.it

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Giorgia Testa
Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
www.pandolfini.it
milano@pandolfini.it

ROMA

Ludovica Trezzani
Mobile +39 340 5660064
www.pandolfini.it
roma@pandolfini.it



IMPORTANTI MOBILI, ARREDI, OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



RESPONSABILE ESECUTIVO MILANO
MOBILI, ARREDI, OGGETTI D'ARTE
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ESPERTO MILANO
PORCELLANE E MAIOLICHE
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it

INFORMAZIONI E CONDITION REPORT

I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.

È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti.

Per maggiori dettagli si vedano le condizioni generali di vendita pubblicate alla fine del presente catalogo.

Si ricorda che per l'esportazione delle opere che hanno più di cinquanta anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze
da venerdì 13 a lunedì 16 Novembre 2015
orario: 10.00-13.00 / 14.00-19.00

ASTA

Firenze
19 NOVEMBRE 2015
ore: 15.30
Lotti: 1-179

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it



INDICE

Sedi e dipartimenti **4-5**

Sedi e referenti **7**

Informazioni asta **9**

Condition report **9**

LOTTI 1-179 **13**

Pandolfini Live **204**

Condizioni generali di vendita **205**

Conditions of sale **210**

Come partecipare all'asta **206**

Auction **211**

Corrispettivo d'asta e IVA **207**

Buyers premium and V.A.T. **212**

Acquistare da Pandolfini **207**

Buying at Pandolfini **212**

Vendere da Pandolfini **208**

Selling through Pandolfini **213**

Modulo offerte **209**

Absentee and telephone bids **209**

Modulo abbonamenti **214**

Catalogue subscriptions **214**

Dove siamo **215**

Foto di copertina lotto 89
Seconda di copertina lotto 59
Pagina 2 lotto 11
Pagina 8 lotti 167, 168, 175 e 179
Pagina 10 lotto 161
Terza di copertina lotto 63



**IMPORTANTI MOBILI, ARREDI,
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE**

**Firenze
19 NOVEMBRE 2015**

Lotti 1-179

1

COPPIA DI SCULTURE, FRANCIA, SECOLO XIX
in bronzo a patina scura raffiguranti due gentiluomini in
abiti eleganti, su basi a plinto gradinata in marmo giallo con
profilo in bronzo cesellato, alt. cm 51 e cm 48 (2)

€ 800/1.200



1

2



2

CORNICE CON MINIATURA, PARIGI, 1886

in bronzo dorato e porcellana. Smalti policromi su placca
ovale in porcellana raffigurante ritratto di nobiluomo, entro
bella cornice rettangolare in bronzo dorato e cesellato,
decorata sulla fascia da motivo a foglie lanceolate contornate
all'esterno da festone vegetale e all'interno da cordone
perlinato; al centro in alto bel fregio a rilievo raffigurante
rami fogliati trattenuti da nastro, all'interno monogramma
CB in bronzo dorato. Sul retro della placca l'iscrizione *EMAUX
DE BENQUE 8-C, PARIS 1886, n. 1323*, sul retro della cornice
l'incisione *A CONSTANTIN F. BAROZZI, Souvenir amical, Ed. DE
STEIGER BENQUE, PARIS 1884-85*. Cm 11x8,6 la placca, cm
25,5x18 la cornice

€ 800/1.200

3

MICROMOSAICO, ROMA, METÀ SECOLO XIX
su marmo nero del Belgio con bordo in micromosaico blu raffigurante *Piazza San
Pietro*, entro cornice quadrata a profilo spezzato in legno ebanizzato e velluto
rosso; diam. micromosaico cm 28, cornice cm 51,5x51,5

Bibliografia di confronto

R. Grieco, *Micromosaici romani*, Roma 2008, p. 175 n. 416.

€ 1.800/2.500





4

Giovanni Battista Gatti

(1816-1889)

STIPO, ROMA, SECOLO XIX

in legno decorato in pietre dure e marmi con applicazioni in bronzo, di forma architettonica: fronte a otto cassetti e anta centrale sormontata da timpano e inquadrata da due colonne, celante altri dodici interni cassettoni con pomelli in avorio. Uno dei cassetti reca un cartiglio con scritta "Cav. Giovanni Battista Gatti - intarsiatore in avorio ebano pietre dure ecc. - Via Sistina 47", cm 77x133x42

€ 18.000/25.000



5

VETRINA, NAPOLI, SECOLO XVIII

impiallacciata in tartaruga con applicazioni in avorio e profili in legno ebanizzato, parte superiore sormontata da cornice traforata in bronzo profilata in ebano e tartaruga sulla quale poggiano figura stante e aquile su vasi; interno interamente dipinto a motivi floreali, volatili e scena di giardino all'italiana. Base modanata su piedi in foggia di artiglio che ghermisce una sfera, cm 133x74x39

€ 2.000/2.500



6

COPPIA DI POLTRONE, SICILIA, PERIODO CARLO X

in mogano intagliato, spalliera rettangolare, braccioli a giorno configurati a delfino, gambe anteriori a decori fitomorfi terminanti in zampa ferina e posteriori a motivi fogliacei; spalliera e seduta in velluto giallo dorato, alt. cm 94 (2)

€ 2.500/3.000



7

CASSETTONE, NAPOLI, SECOLO XVIII

in noce, *bois de rose* e *bois de violette*; fronte mosso a due cassetti decorato a *marqueterie* con motivi geometrici, fianchi mossi ugualmente intarsiati con motivo di stella al centro, piano in marmo con stemma nobiliare inciso, gambe mosse, cm 94x133x66

€ 4.000/6.000



8

COMODINO, LOMBARDIA, INIZI SECOLO XIX
in noce intarsiato, fronte a uno sportello con decoro
romboidale a motivi vegetali, piano e fianchi analogamente
decorati, gambe troncopiramidali, cm 74x47x35,5

€ 700/1.000

8



9



9

PICCOLO CASSETTONE, NAPOLI,
METÀ SECOLO XVIII

in noce, *bois de rose* e *bois de violette*, fronte e fianchi
mossi, tre cassetti intarsiati da elementi stellati entro
riserve geometriche che si ripetono anche sui fianchi,
piano in marmo giallo, gambe mosse, cm 90x68x37

€ 2.500/3.500



10

SCATOLA, BOTTEGA DI MAGGIOLINI, LOMBARDIA, FINE SECOLO XVIII
in noce, *bois de rose* e altre essenze pregiate con intarsi a motivi musicali e volatili;
coperchio bombato; bocchetta in forma di cuore con inciso il motto *Fidelle sans
contrainte*, cm 23x48x32

€ 4.000/6.000



11 λ

PIATTO, FAENZA, 1530-1540 CIRCA

in maiolica integralmente ricoperto da smalto "berettino", profondo cavetto e larga tesa appena obliqua. Al centro della composizione spicca una figura femminile stante rivolta verso sinistra con un arco nella mano sinistra e una freccia nella destra, mentre una chiesa con campanile turrato è nella parte destra del paesaggio montuoso. Il cavetto è incorniciato da una sottile fascia decorata in bianco su fondo azzurrato. Sulla tesa si estende una decorazione "a grottesche monocrome" in una variante che prevede una disposizione simmetrica centrata, nei punti cardinali, da cariatidi alternate a mascheroni circondati da nastri sinuosi e delfini. Sul verso, all'interno del piede, si registra la presenza di un simbolo con tre cerchi concentrici; tutt'intorno, fino all'orlo, è presente un motivo "alla porcellana" disposto simmetricamente, con fioretti a corolla continua e serpentine realizzati tutti in blu cobalto in una grafia rigida e con una disposizione simmetrica. Il piatto, proveniente dalla collezione Adda (B. Rackham, *Islamic Pottery and Italian Maiolica. Illustrated Catalogue of a Private Collection*, Londra 1959, p. 84 n. 310, tavv. 123a e 123b), fu poi venduto a Londra nel 1970 da Cyril Humphris; alt. cm 4,4, diam cm 29, diam. piede cm 9,3

Bibliografia di confronto

B. Rackham, *Victoria and Albert Museum. Catalogue of Italian Maiolica*, Londra 1940, inv. 1739-1855;
G.C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, *Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza. La donazione Galeazzo Cora. Ceramiche dal Medioevo al XIX secolo*, Milano 1985, p. 56 n. 106.

€ 15.000/20.000





12 λ

PIATTO, DERUTA, PRIMA METÀ SECOLO XVI

in maiolica dipinta in policromia su smalto stannifero con azzurro, verde rame, blu di cobalto, giallo antimonio; retro smaltato. Il centro del cavetto mostra una decorazione con figura di donna con turbante raffigurata di fronte con un abito chiuso, un ramo fiorito e un paesaggio collinare di sfondo. La tesa invece porta un decoro a corona di spine centrata nei punti cardinali da fioretti multipetalo. Questa scelta iconografica è spesso rappresentata in opere delle botteghe derutesi con variante nella scelta decorativa della tesa e della cromia, con o senza lustro. Lo stile pittorico è sicuro, l'impostazione decorativa è ricca e complessa, il tratto molto delicato e sottile specialmente nella resa dei tratti somatici e dei particolari dell'abito; degna di nota l'ombreggiatura blu nelle corona sulla tesa; alt. cm 9,2, diam. cm 41,5, diam. piede cm 13,6

Bibliografia di confronto

J. Giacomotti, *Catalogue des majoliques des musées nationaux*, Parigi 1974, pp. 180-181 nn. 589-590 (per l'iconografia della figura femminile)

€ 6.000/8.000

13 λ

GRANDE PIATTO, DERUTA, PRIMA METÀ SECOLO XVI

in maiolica dipinta in policromia su smalto stannifero con azzurro, verde rame, blu di cobalto, giallo antimonio. Al centro del cavetto una decorazione con figura di imperatore romano con il capo cinto da una corona, di fronte al quale corre un cartiglio nel quale si legge "IN TE DOMINE SPERAVI". La figura dell'imperatore ritorna in numerosi esemplari, con variante nella scelta decorativa della tesa e della cromia, con o senza lustro. Un esempio assai prossimo, che utilizza la medesima fonte d'ispirazione, è il bel piatto con profilo di imperatore romano del Walters Art Museum (inv. N. 481321), realizzato con tesa a embricazioni e decoro a lustro dorato e databile al 1525. Il nostro piatto mostra una grafia più incerta, uno stile pittorico corvino e rigido, giustificato anche dalla scelta cromatica più squillante, spesso associata ai piatti con tesa decorata a corona di spine; alt. cm 9, diam. cm 41,5, diam. piede cm 13,2

Bibliografia di confronto

J. Giacomotti, *Catalogue des majoliques des musées nationaux*, Parigi 1974, p. 177 n. 579

€ 6.000/8.000



14

ALBARELLO, DERUTA, 1521-1534

in maiolica decorata in policromia, corpo cilindrico rastremato al centro, spalla pronunciata con profilo inclinato e stacco fortemente angolato. L'imboccatura è larga, poggiante su un collo basso, ha orlo tagliato a stecca dal profilo aggettante. Il piede è basso, a base piana con orlo tagliato a stecca. Il corpo ceramico color camoscio scuro è coperto di smalto bianco spesso anche all'interno del vaso. La decorazione mostra fasce parallele che dal collo listato in blu con una sottile decorazione a dente di lupo scendono formando sulla spalla un decoro a nastro continuo, alternato da tocchi di rosso ferro, cui fa seguito sul corpo una fascia dal caratteristico decoro a foglie lanceolate, una larga fascia che reca al centro un medaglione che contiene l'emblema dell'Ordine di Malta, circondato dal rosario e compreso in un cartiglio dal fondo blu sul quale è ricavata a risparmio la scritta *DIA IRIS...* in caratteri capitali. Intorno al medaglione e sul retro si sviluppa un motivo fitomorfo centrato da un cartiglio che contiene la parola *AVE*. Segue una ultima fascia a fogliette lanceolate e un decoro a sottili "S" che decorano il piede. Lo stemma rappresenta la croce latina, qui racchiusa in uno scudo in campo rosso contornata da un rosario: l'emblema delle Istituzioni del Sovrano Ordine di Malta. Per forma e caratteristiche decorative si ritiene che l'opera si possa inserire nella produzione di manifatture derutesi o di maestranze attive nella zona dell'Umbria e Alto Lazio dei primi decenni del secolo XVI, come ci porta a supporre la data ricavabile dall'emblema araldico presente sull'esemplare successivo; alt. cm 25,4; diam bocca cm 10,5; diam. piede cm 11,5

€ 6.000/8.000



15

ALBARELLO, DERUTA, 1521-1530

in maiolica decorata in policromia, corpo cilindrico rastremato al centro, spalla pronunciata con profilo inclinato e stacco fortemente angolato. L'imboccatura è larga, poggiante su un collo basso, con orlo tagliato a stecca dal profilo aggettante. Il piede è basso, a base piana con orlo tagliato a stecca. Il corpo ceramico color camoscio scuro è coperto di smalto bianco spesso anche all'interno del vaso. La decorazione, coerente con quella dell'esemplare che precede mostra fasce parallele che dal collo, listato in blu con una sottile decorazione a dente di lupo, scendono formando sulla spalla un decoro a catena continua centrata da tocchi di rosso ferro, cui fa seguito, sul corpo, una fascia dal caratteristico decoro a foglie lanceolate, una larga fascia che reca al centro un medaglione che contiene l'emblema del gran maestro dell'ordine di Malta, circondato dal rosario e compreso in un cartiglio che reca la scritta farmaceutica *"TRIACA FINA"* in caratteri capitali. Intorno al medaglione e sul retro si sviluppa un motivo a girali fogliate arricchite da fioretti multipetalo color giallo arancio. Segue un'ultima fascia a fogliette lanceolate. Tradizionalmente attribuiti alle botteghe trapanesi, ci pare invece che per forma e caratteristiche decorative l'opera si possa inserire nella produzione di manifatture derutesi o di maestranze attive nella zona dell'Umbria e Alto Lazio. La datazione dell'opera deriva poi chiaramente dallo stemma, che fa riferimento a Villiers de L'Isle-Adam, Gran Maestro dei Cavalieri Ospitalieri di San Giovanni e poi di Malta (1521-1534). Il suo nome è legato al momento in cui i Cavalieri Ospedalieri, messi in salvo dopo l'assedio di Rodi a opera di Solimano il Magnifico, soggiornano brevemente a Viterbo prima e a Nizza poi, per trovare definitivo rifugio ad opera di Carlo V nell'arcipelago di Malta, ove rimarranno con vera indipendenza statale fino al 1798, quando a seguito dell'editto di Napoleone non esisterà più un'entità territoriale statale dell'ordine; alt. cm 24,8; diam. bocca cm 11; diam. piede cm 11,3

€ 6.000/8.000

14



15





16

COPPIA DI SATIRI REGGICERO, NORD EUROPA, SECOLO XVII

in bronzo a patina scura montati su alte basi quadrangolari in broccatello giallo. Il satiro raffigurato con sembianze maschili, seduto su un tronco, regge nella mano sinistra un calamaio a forma di vaso baccellato, mentre nella destra sollevata tiene il candeliere, reso in forma di cornucopia; il satiro con sembianze femminili, anch'esso seduto su un tronco, solleva nella mano sinistra un candeliere analogo a quello del maschio, mentre con la mano destra sembra offrire un frutto, cm 47x19x15 (alt. cm 33 le sculture) (2)

€ 8.000/12.000



17



17

TRE SEDIE, PIEMONTE, METÀ SECOLO XVIII
 in noce riccamente intagliato, spalliera con cartella sagomata decorata da volute e foglie, grembiale centrato da motivo floreale, gambe sinuose su piede a ricciolo; seduta e schienale rivestiti in seta verde (3)

€ 1.000/1.500

18

CONSOLE, PIEMONTE, METÀ SECOLO XVIII
 in legno dipinto nei toni del giallo, piano sagomato in marmo rosa, pendagliana intagliata e traforata a volute e frutti, gambe sinuose su piede a ricciolo riunite da traversa, cm 86x130x52

€ 800/1.200

18



19

RIBALTA, LOMBARDIA, SECOLO XVIII

in noce e radica, fronte a due cassetti più uno più sottile sotto la fascia, ribalta celante sei cassettini su tre colonne e sormontata da sottile cassetto a scomparsa; fronte e fianchi mossi su gambe sinuose; maniglie e bocchette in bronzo cesellato, cm 115x58x118

€ 6.000/8.000



20

QUATTRO GRANDI APPLIQUES, TOSCANA, PERIODO LUIGI XIV
in legno intagliato, dorato e dipinto; cartella sagomata e sormontata da corona
intagliata, decorata al centro con uno stemma nobiliare raffigurante nella parte
superiore aquila bicipite coronata su fondo giallo e nella parte inferiore due riquadri
azzurri divisi da fascia verticale gialla, cm 110x64 (4)

€ 8.000/12.000



21

COPPIA DI STEMMI, ITALIA
CENTRALE, FINE SECOLO XVIII

in legno dipinto di forma ottagonale, l'uno con due figure femminili tra tralci a monocromo sormontate dallo stemma della famiglia Medici sul quale poggia una corona, l'altro con figura femminile alata con le braccia aperte in atto di sorreggere due putti che sostengono l'impresa di Bianca Cappello, caratterizzato da un cigno che si abbevera a una fonte circondato da cartigli recanti il motto "Non minus candore quam cantu et vaticinio sacer", cm 135x104 (2)

€ 9.000/12.000



22



22

SFERA ARMILLARE, FRANCIA, 1830 CIRCA

foggiate ad anelli concentrici in legno ricoperti da carta recante didascalie e incisioni, centrati da una sfera a raffigurare la Terra; fasce diagonali con segni zodiacali e mesi; sostegno in legno tornito a balaustro su base circolare gradinata, firmata e datata *Fx Delamarche, 1831*, cm 55x34

€ 2.000/3.000

23

GRANDE CREDENZA IN STILE RINASCIMENTALE,
TOSCANA, SECOLO XIX

in noce a tre cassetti e due sportelli, piano rettangolare intagliato nella fascia sottostante con motivo di ondine; fronte interamente intagliato e scolpito con teste leonine, mascheroni, girali vegetali e stemma centrale; quattro lesene con busti sullo sfondo di conchiglie poggianti su sostegni rastremati; base a urna con baccellature e cornice con motivi vegetali su piedi zoomorfi; pannello centrale decorato da cartiglio con stemma nobiliare antico, fianchi centrati da rosone e datata *mobile ricostruito con elementi antichi*

€ 8.000/12.000

23





24

GLOBO CELESTE, PROBABILMENTE VENEZIA, SECOLO XIX

in cartapesta ricoperto da gore di carta dipinta con orizzonte in legno ricoperto di carta; supporto in legno di tipo olandese a quattro colonne tornite riunite da traversa, alt. cm 110, diam. cm 90.

L'uso di rappresentare il cielo stellato su un globo, già presente tra le culture antiche quali quelle caldea, egiziana e greca e successivamente tornato in auge presso gli arabi, fu per molti secoli assente in Occidente, fino a quando, nel XVI secolo, i globi celesti iniziarono ad essere impiegati soprattutto come strumento di ausilio ai naviganti e per calcoli astronomici e astrologici. Dopo una fase iniziale in cui le carte venivano disegnate e colorate direttamente sul supporto sferico, nel Cinquecento si diffuse l'uso di attaccare sull'armatura del globo carte stampate, divise, per comodità e maggiore precisione, in fusi, sorta di spicchi che si dipartivano dai poli allargandosi fino alla linea dell'orizzonte.

Il globo qui presentato è probabilmente una copia del XIX secolo da un originale seicentesco realizzato da Willem Jansz Blaeu, che fu disegnatore ed editore di carte geografiche e globi. La cartografia del globo è ripresa da quelle originali di Blaeu, con le stelle posizionate in base alla loro magnitudine, sebbene le costellazioni siano dipinte anziché stampate, in modo molto definito alcune e più approssimative altre; l'orizzonte invece presenta le indicazioni calendariali come da prassi in questa tipologia di globi. Dei due cartigli presenti sul globo, il primo reca la descrizione della cartografia, seguita dalla dedica, dalla firma di Blaeu e dalla data Venezia MDCXXII; il secondo invece, di formato più piccolo, riporta la processione calendariale.

€ 8.000/12.000





25

TAPPETO MAHAL PERSIANO, SECOLO XIX

fondo rosa salmone con piccolo medaglione blu e avana, riquadri e bordura avana e giallo con decori rosa e blu, cm 430x325

€ 4.000/5.000

26

TAPPETO KIRMAN, PERSIA, SECOLO XIX

fondo blu cosparso da piccolo motivo floreale avorio, rosa e rosso, bordura avana con fiori rosa e blu, cm 385x300

€ 3.000/4.000



27

TAVOLINO DA GIOCO, GENOVA,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII

impiallacciato in *bois de violette* e filettato in *bois de rose* di forma triangolare, piano a libro decorato con motivi a rosone entro riserva triangolare, due cassettini sulla fascia, gambe troncopiramidali terminanti con dado, cm 82x111x55,5 (chiuso)

€ 3.000/4.000



28

CASSETTONE, GENOVA, XVIII SECOLO

impiallacciato in *bois de violette* e filettato in acero con piano in marmo sagomato e modanato; fronte e fianchi di linea mossata, due cassetti con maniglie e bocchette in bronzo dorato; gambe a sciabola calzate da zoccoli in bronzo cesellato e dorato, cm 87x101x60

Bibliografia di confronto

E. Baccheschi (a cura di), *Mobili Genovesi*, Milano 1972, p. 53

€ 5.000/7.000





29

COPPIA DI VASI A VERSATOIO CON STEMMA DEMIDOFF, PARIGI, ULTIMO QUARTO SECOLO XIX

in terracotta, rilievi alla *barbotine* e smalto piombifero. I due vasi hanno una foggia a versatoio di gusto neorinascimentale con un mascherone di satiro collocato sotto il versatoio e anse foggiate a forma di sirene. Il corpo è decorato da putti, animali e racemi fioriti a rilievo. Al centro, sui due lati del corpo, racchiusi in medaglioni circolari campeggia lo stemma della famiglia russa Demidoff: stemma formato da due lettere "D" capitali che s'incrociano trasversalmente, e che si ritrova in un noto servito di vasellame Richard-Ginori della fine XIX secolo, espressamente eseguito per i Demidoff. Lo stesso blasone si riconosce pure in alcune foto antiche che ritraggono dei tendaggi appesi nei saloni della Villa Demidoff di San Donato, villa eretta dal magnate russo Nicola Demidoff, che tra il 1825 e il 1827 aveva rilevato l'antico monastero di San Donato in Polverosa, ubicato fuori dalle mura medievali di Firenze e documentato dal 1154, e ormai abbandonato a causa delle soppressioni napoleoniche degli istituti religiosi del 1810. L'architetto Giovan Battista Silvestri fu incaricato di realizzare sui resti del monastero una grande villa in stile neoclassico dotata di un ampio parco. In seguito Anatolio Demidoff portò

a termine la costruzione della sontuosa residenza, che fu arredata con opere di pregio. La successiva gestione di Paolo Il Demidoff si ricorda soprattutto per la grandiosa asta delle raccolte d'arte della villa (1880), per la quale accorsero a San Donato nobili, collezionisti, antiquari ed emissari di musei internazionali, e per la vendita della residenza familiare nel 1881, prima di trasferirsi a Pratolino (dove ancora oggi è villa Demidoff). Per morfologia, materia e stile si pensa che i due vasi possano essere attribuiti alla manifattura di Thomas Victor Sergent, eccellente imitatore di Palissy attivo a Parigi tra il 1870 e il 1885, noto sia per le raffigurazioni naturalistiche sia per i pezzi di forma con personaggi, in particolare per l'uso di cariatidi nelle sue opere. Egli con Victor Barbizet (attivo tra il 1850 e il 1880) e George Pull (1810-1889) è tra i migliori rappresentanti della scuola di Parigi. I due grandi vasi provengono con grande probabilità dagli arredi dispersi della villa di san Donato e si pensa che possano essere stati prodotti attorno agli anni settanta dell'Ottocento, quando la villa era sotto la gestione di Anastasio Demidoff; alt. cm 61, largh. massima cm 31, diam. piede cm 17,5

Bibliografia di confronto

C. Gendron, *Les imitateurs de Bernard Palissy au XIXe siècle*, in *Albineana, Cahiers d'Aubigné*, 4, 1992. *Bernard Palissy (1510-1590). L'écrivain, le réformé, le céramiste*, pp. 201-206;

M.P. Katz, R. Lehr, *Palissy ware: nineteenth-century French ceramists from Avisseau to Renoleau*, Londra 1996, p. 137 n. 167;

Bisogni F., *Note su Nicola Demidoff e la villa di San Donato*, in Tonini L. (a cura di), *I Demidoff a Firenze e in Toscana*, Firenze, 1996, p. 87 fig. 29;

M. Marini, *Il monastero di San Donato in Polverosa (Firenze) fra Medioevo e Rinascimento. Fonti storiche ed archeologiche*, in "Atti e Memorie della Accademia Toscana di Scienze e Lettere "La Colombaria" (1997)", LXII, Firenze 1998, pp. 87-127

€ 3.000/4.000



30

VASO, PIEMONTE, SECOLO XIX

in legno rivestito in cuoio dipinto con ricche applicazioni in bronzo dorato; corpo piriforme su base quadrangolare, decorato da due ovali con scene di genere entro cornici in bronzo dorato; due grandi anse sagomate a motivi vegetali sui lati, alt. cm 70

€ 3.500/4.000



31

COPPIA DI PICCOLE CORNICI, BOLOGNA, SECONDA METÀ SECOLO XVII

in legno intagliato e dorato di forma rettangolare, impreziosite da ricche decorazioni di ispirazione vegetale e sormontate da un bel fregio simmetrico; poggianti su due sottili piedini affusolati. Montate con specchio, cm 34x23x6,5, cm 16x7,5 la luce (2)

€ 800/1.200



32

CONSOLE, GENOVA, FINE SECOLO XVIII

in legno intagliato e dipinto, piano sagomato dipinto a finta breccia di marmo, pendagliana traforata e intagliata a volute e motivi floreali; gambe mosse con decorazione scolpita e traforata a foglie di acanto e piccoli fiori, piedi a motivi fogliacei riuniti da traversa centrata da conchiglia *rocaille*, cm 90,5x175x65,5

€ 4.000/6.000



33

COMODINO, GENOVA, FINE SECOLO XVIII
in palissandro filettato e *bois de rose* con piano in marmo
incassato, fronte a due sportelli sottostanti un vano a
giorno, gambe troncopiramidali su piedini affusolati, cm
86x46,5x31

€ 800/1.200

33



34

CASSETTONCINO, PIEMONTE, FINE SECOLO XVIII
in noce intarsiato con legni vari a motivi romboidali e
piano in marmo; fronte a due cassetti inquadrati da lesene
filettate ad imitare scanalature, gambe troncopiramidali,
cm 85x58x33

€ 1.000/1.500

34



35

CASSETTONE A MEZZA LUNA, PIEMONTE, FINE SECOLO XVIII
in noce a patina chiara e scura con filettature ed intarsi in legni vari, fronte a due
cassetti con cornici decorate da nastri e fianchi con sportelli decorati da analogo
motivo; piano in marmo grigio, maniglie e bocchette in bronzo cesellato e dorato,
gambe troncopiramidali, cm 91x129x54,5

Bibliografia di confronto

E. Baccheschi, a cura di, *Mobili piemontesi del Sei e Settecento*, Milano 1963, p. 112

€ 6.000/8.000



36

ALBARELLO, MONTELUPO,
SECONDA METÀ SECOLO XVI

in maiolica decorata in policromia, corpo cilindrico con base carenata e piede piano; spalla stretta e alta molto inclinata, bocca ampia con orlo appena estroflesso e taglio netto. La superficie dell'albarello è interamente ricoperta da smalto color crema, su cui è tracciato con ampie pennellate un motivo a "palmetta persiana evoluta" associato a un motivo a linee parallele che corre sul collo e sulla spalla. Si tratta di una delle estenuazioni dei motivi decorativi rinascimentali in uso nelle botteghe montelupine, che ripetono, talvolta con una modalità stilistica più corriva, motivi decorativi in voga nel secolo precedente, alt. cm 25,5, diam. piede cm 9,5, diam. bocca cm 9

Bibliografia di confronto

F. Berti, *Storia della ceramica di Montelupo*, Vol. III, Firenze 1999, p. 285 n. 118

€ 1.500/2.000

36



38

ALBARELLO, FAENZA, 1530-1550 CIRCA

in maiolica dipinta in policromia; la forma ripropone la morfologia classica degli albarelli faentini, con bocca larga appena estroflessa, collo breve con marcata rastrematura che si ripropone anche nella parte inferiore, corpo di forma leggermente troncoconica con spalla e calice dal profilo angolato. Il decoro ricopre tutta la superficie dei vasi con una vivace policromia nei toni del blu e dell'arancio. La spalla e il piede sono decorati da un motivo con un ramo sinuoso delineato in giallo su fondo verde intenso. Il corpo mostra un decoro a grottesche, con teste di amorini, mascheroni, racemi accartocciati e delfini che si mostrano simmetricamente sui due lati del contenitore con uno sfondo blu, e in riserve verdi e arancio. Il decoro è centrato da un medaglione contenente una figura femminile che incede in un paesaggio montuoso sorreggendo in mano un ramoscello. Sull'altro lato un medaglione, di proporzione minore, è decorato da un cagnolino in corsa sormontato da tre stelle. Sotto il medaglione corre poi un cartiglio che contiene la scritta apotecaria in caratteri gotici. Numerosi i confronti in collezioni private e musei, che ci confortano nell'attribuzione a una bottega Faentina della metà circa del secolo XVI; alt. cm 32, diam. cm 11, diam. piede cm 10,8

Bibliografia di confronto

C. Ravanelli Guidotti, *Ceramiche occidentali del Museo Civico Medievale di Bologna*, Bologna 1985, p. 91 n. 61; A.V.B. Norman, *Wallace Collection Catalogue of Ceramics 1: Pottery, Maiolica, Faience, Stoneware*, Londra 1976, pp. 121-122 n. c53;

J. Giacomotti, *Catalogue des majoliques des musé nationaux. Parigi*, p. 313 n. 920 e p. 315 n. 964 (con decoro a quartieri)

€ 4.000/6.000

37

COPPIA DI ALBARELLI,
MONTELUPO, SECONDO
QUARTO SECOLO XVI

in maiolica decorata in policromia, corpo cilindrico con base carenata e piede piano; spalla stretta e alta molto inclinata, bocca ampia con orlo appena estroflesso e orlo a taglio netto. La superficie degli albarelli è interamente ricoperta da smalto color crema, su cui è tracciato con ampie pennellate un motivo a "decoro invadente" associato a un motivo a linee parallele che corre sul collo e sulla spalla. Si tratta di una estenuazione dei motivi decorativi rinascimentali che fa seguito alla crisi economica che si verificò nell'area fiorentina nel corso del XVI secolo e comportò una minore vivacità creativa nelle botteghe montelupine, che ripetono motivi decorativi di grande successo nelle produzioni precedenti: ciò giustifica quello che potrebbe intendersi come una modalità pittorica più corriva, alt. cm 24,5, diam. base cm 9,2, diam. bocca cm 9,2

Bibliografia di confronto

F. Berti, *Il Museo della Ceramica di Montelupo*, Firenze 2008, pp. 312-315 n. 40g

€ 4.000/6.000

37





39

ALZATA O SOTTOCOPPA, FAENZA, PITTORE DELLE SCENE DI CACCIA, INIZI SECOLO XVII

in maiolica decorata in policromia, piatto a fondo liscio con bordo rialzato e breve dall'orlo arrotondato, poggiante su un piede alto poco svasato. La decorazione interessa l'intera superficie del piatto e descrive una scena di caccia: in un ampio paesaggio caratterizzato da un grande albero con chioma larga e da un casolare con tetto a cuspidi, entrambi inseriti in uno scenario di montagna, un cacciatore con cappello armato di archibugio e accompagnato da un cane bianco affronta un centauro con arco spiegato, anch'esso accompagnato da un cane. L'opera è stata recentemente pubblicata sulla rivista Faenza a cura di Carmen Ravanelli Guidotti e assegnata ad un artefice denominato convenzionalmente come il pittore delle scene di caccia, che ben emerge nel panorama del Seicento compendiario per coerenza stilistica; alt. cm 5, diam. cm 25,5, diam. piede cm 11,5

Bibliografia

C.Ravanelli Guidotti in *La maiolica italiana di stile compendiario. I bianchi*, a cura di V. de Pompeis, Torino 2010, p. 148 n. 25;

C.Ravanelli Guidotti, *Per il Pittore delle scene di caccia*, in "Faenza" anno CI, n. 1, 2015, pp. 62-67

€ 1.500/2.000



40

PIATTO, DERUTA, 1520 CIRCA

in maiolica decorata in policromia, cavetto profondo e larga tesa piana con orlo arrotondato, piede a fondo leggermente concavo. Il decoro al centro del cavetto, tipico dei piatti cosiddetti amatori, raffigura due mani che si stringono sopra una fiamma ardente, sormontate da una corona affiancata dalle iniziali *E. ed E.* scritte in blu in caratteri capitali; mentre la tesa è interessata da un motivo decorativo a tralci incrociati con spine sporgenti, detto a corona di spine. Il piatto in esame ha uno smalto povero alla derutese, molto cretato e ricco di difetti e bolliture; il decoro sul retro si limita a una serie di archetti appena visibili in prossimità dell'orlo. L'opera, già appartenuta alla Collezione Imbert nel 1911 (n. 44), reca sul retro l'etichetta di esposizione alla Mostra Nazionale di Antiquariato, che si svolse a Palazzo Reale di Milano nel 1960; alt. cm 4,1, diam cm 22,2, diam. piede cm 7,9

Bibliografia di confronto

J.Poole, *Italian maiolica and incised slipware in the Fitzwilliam Museum*, Cambridge 1995, pp. 191-192 n. 267

€ 2.000/2.500



41 λ

COPPA SU ALTO PIEDE, DERUTA, METÀ SECOLO XVI
in maiolica decorata in blu, verde giallo arancio con applicazione di lustro dorato. La coppa, dalla forma cilindrica, poggia su un alto piede a calice ed è corredata da due anse a nastro dal profilo spesso, che dal bordo scendono per terminare a metà circa del corpo. Il decoro occupa l'intera superficie e mostra un motivo floreale che si allarga verso le anse tramite due ramificazioni sinuose, anch'esse adornate da fioretti. Uno spesso strato di lustro riempie le superfici restanti, accompagnato da una fitta puntinatura. Il piede è ricoperto da una densa decorazione fitoforme. Per morfologia e decoro l'opera si inserisce nelle produzioni derutesi della fine del secolo XVI, quando al lustro si affiancano ornati a policromia, delineati con minore rigore decorativo, alt. cm 17,9, diam. 16,5, largh. massima cm 23, diam. piede cm 10,4

Bibliografia di confronto

J. Giacomotti, *Catalogue des majoliques des musées nationaux*, Parigi 1974, p. 193 n. 620 (per la forma)

€ 4.000/6.000



42 λ

ALBARELLO, PESARO, 1510-1520

in maiolica decorata in policromia, corpo cilindrico appena rastremato al centro, spalla pronunciata dal profilo fortemente inclinato. L'imboccatura, dall'orlo dritto, si apre su un collo cilindrico piuttosto alto; il piede, basso, è a base piana. Il corpo ceramico color beige chiaro è coperto e smaltato anche all'interno del vaso. La decorazione mostra al centro del vaso un amorino che danza suonando il liuto su un prato, compreso in una riserva che ne segue il profilo. Intorno corre per tutto il resto del corpo un tessuto decorativo a losanghe arancio e blu dall'andamento simmetrico. Un motivo a baccellature interessa la spalla, mentre sul piede corre una corona di foglie lanceolate coerente. Nel cartiglio farmaceutico delineato in blu si legge *DIACINAMOMO*, un preparato a base di cannella: antiossidante, antipiretico. Per forma e caratteristiche decorative, si ritiene che l'opera si possa inserire nella produzione di manifatture pesaresi dei primi decenni del secolo XVI, alt. cm 25, diam. bocca cm 11,2, diam. base 12.

€ 8.000/10.000



43

CROCIFFISSIONE, ITALIA SETTENTRIONALE,
FINE SECOLO XVI – INIZI XVII

in argento e cristallo di rocca; Crocifisso in argento montato su croce in metallo
di rocca impreziosita da finali con trottole in argento, poggiante su base circolare
incisa sulla quale stanno anche Maria e San Giovanni stanti, anch'essi scolpiti a tutto
tondo in argento; piedi a cipolla schiacciata, alt. cm 28, diam. cm 13

€ 4.000/6.000



44

PICCOLO MONETIERE, VENEZIA, SECOLO XVI

in legno ebanizzato, intagliato e lumeggiato in oro; parte
superiore a urna da alzarsi con vano segreto e cassetto,
sportello a ribalta sulla fronte celante interno a prospetto
architettonico con tre grandi cassetti centrali ed un cassetto
sottostante, decorati con intarsi in madreperla dipinta e
inquadri da colonne su plinto, cm 30x35x26

€ 3.000/5.000





45

CASSETTONE, LOMBARDIA, SECOLO XVIII

in noce e radica di noce, fronte e fianchi mossi decorati da filettature sagomate, piano decorato da motivi romboidali; tre cassetti sul fronte con maniglie e bocchette in bronzo cesellato e dorato di ispirazione vegetale, pendagina sagomata, gambe a sciabola calzate da piedi in bronzo cesellato e dorato a motivi fogliacei, cm 85,5x145x57,5

€ 9.000/12.000



46

LUMIERA, TOSCANA, FINE SECOLO XIX

in metallo dorato e cristallo, corpo caratterizzato da tre palchi circolari di dimensioni crescenti impreziositi da pendenti in cristallo e suddivisi da foglie stilizzate; sei luci sul palco inferiore su bracci decorati a tralci vegetali arricchiti da gocce in cristallo, alt. cm 90, diam. cm 70

€ 800/1.200



47

COPPIA DI PROFILI, JULES WEYNS, PARIGI, 1900

in avorio e bronzo dorato raffiguranti *Mercurio* e *Minerva*, firmati e datati *Jules Weyns, Paris 1900*; montati su pannelli in legno ebanizzato e cornici dorate, cm 35x27 (2)

€ 4.000/5.000

47



48

COPPIA DI POLTRONE, TOSCANA, PERIODO IMPERO, INIZI SECOLO XIX

in legno intagliato e laccato bianco con profili dorati; spalliera rettangolare, braccioli mossi a giorno configurati a cariatidi egiziane, gambe anteriori troncopiramidali su piedi a zampa leonina, gambe posteriori a sciabola; rivestite in seta giallo oro, alt. cm 88,5 (2)

€ 4.000/6.000





49

QUATTRO PLACCHE, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA,
METÀ SECOLO XIX

in porcellana bianca a bassorilievo raffiguranti le *Quattro Stagioni*, dai modelli di Massimiliano Soldani Benzi.

Primavera, cm 42,5x60; *Estate*, cm 42x58; *Autunno*, cm 41,7x59; *Inverno*, cm 42,3x60.

Bibliografia di confronto

Le Statue del Marchese Ginori. Sculture in porcellana bianca di Doccia, a cura di J. Winter, Firenze 2003, pp. 84-87;

Baroque Luxury Porcelain. The manufactories of du Paquier in Vienna and of Carlo Ginori in Florence, Liechtenstein Museum, Vienna 2005;

A. Biancalana, *Porcellane e Maioliche a Doccia. La Fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 107-110

€ 13.000/18.000

Le placche con le *Quattro Stagioni* derivano direttamente dalla serie eseguita in bronzo da Massimiliano Soldani Benzi tra il 1708 e il 1711, su commissione del Gran Principe Ferdinando de' Medici, i cui modelli in terracotta si trovano oggi al Museo degli Argenti di Firenze. Proprio da quei modelli furono tratte le quattro cere, tutt'ora conservate al Museo delle Porcellane di Doccia, utilizzate dalla Manifattura negli anni per la realizzazione delle placche.

La produzione di placche istoriate è documentata nella manifattura fin dall'epoca del fondatore, e la fortuna di alcuni soggetti, come quelli de *Le Stagioni*, proseguì a lungo, con testimonianze fino al 1879. Tale produzione, eseguita nelle forme provenienti dalla bottega del Soldani o nelle repliche da esse, non permette di stabilire una datazione certa: essa può essere stabilita, seppure con molta approssimazione, solo grazie alla tecnica di esecuzione impiegata per la realizzazione e ai confronti stilistici con altri esemplari.

Numerose sono le tracce di queste placche nelle fonti documentarie, tra cui nel noto *Inventario dei Modelli* della Fabbrica di Doccia si legge: "N. 41 bassorilievo quadro rappresentante la Primavera. Di Massimiliano Soldani. L'originale è nel Palazzo dei Pitti, con le sue forme... N. 43 Un bassorilievo quadro rappresentante l'Estate. Di Massimiliano Soldani. Di cera con forma. L'originale è ne Pitti... N. 49 Un bassorilievo rappresentante l'Autunno. Di Massimiliano Soldani, con Sue forme... N. 51 Un bassorilievo rappresentante l'Inverno. Di cera. Di Massimiliano Soldani, con sue forme, l'Originale è nel Palazzo De Pitti...". Le relative forme, che risultavano assai grandi per il numero dei pezzi ed erano riposte nella così detta *Stanza dell'Andito a Tramontana*, venivano descritte così: "N. 33 A questo numero vi son quattro forme di Bassirilievi delle 4 Stagioni. Il p.mo La Primavera Pezzi 24. Il Secondo L'Estate Pezzi 23. Il Terzo L'Autunno Pezzi 24. Il Quarto L'Inverno Pezzi 24". Tali forme vennero eseguite tra il novembre 1743 e il dicembre 1744 da Anton Filippo Maria Weber, ricordate come la *Flora*, *Cerere*, *Autunno* e *Vulcano*.



50

LUMIERA, SECOLO XIX

in bronzo decorato a perline e fiori con pendenti in cristallo trasparente e viola, a un palco con otto bracci ricurvi per complessive otto luci; nella parte superiore una corona stilizzata, alt. cm 90, diam. cm 67

€ 1.500/2.000



50

51



51

SPECCHIERA, TOSCANA, INIZI SECOLO XIX

in legno dipinto nei toni del verde e dorato; cornice rettangolare profilata da motivo dentellato, cimasa a raggera sormontata da fregio scolpito a nastro su fascia tripartita decorata da motivi fitomorfi dorati con fregi vegetali che ricadono lungo i fianchi, piedi a ricciolo, cm 175x75

€ 2.000/3.000



52

TAVOLO DA CENTRO, ITALIA CENTRALE, INIZI SECOLO XIX

in noce intarsiato in mogano, ebano e legni vari; sul piano una riserva rettangolare profilata da cornice a greca inquadra le tre virtù teologali, Fede, Speranza e Carità con la scena dell'incoronazione di Pio VII, avvenuta a Venezia nella Basilica di San Giorgio Maggiore durante il conclave del 1799-1800; bordi esterni del piano decorati da motivo a greca, fascia centrale intarsiata con raffigurazioni di monumenti romani come *San Pietro fuori le mura* e *San Giovanni Laterano*; gambe troncopiramidali, cm 73x100x79

€ 8.000/12.000





53

Auguste Breul

GRANDE CANDELABRO, PARIGI, 1855 CIRCA

in bronzo dorato a dodici luci. Su una pedana liscia triangolare poggiano tre zampe ferine che sorreggono un'alta base, decorata agli angoli da foglie accartocciate e sui tre lati da ricchi fregi vegetali e costolature baccellate. Dalla base si erge una colonna centrale interamente decorata a motivi vegetali, e circondata da tre tralci a tutto tondo impreziositi da altrettante figure di putti con coppe e grappoli d'uva, sulla quale poggia l'alzata, decorata tutt'intorno da motivi vegetali e grappoli d'uva: dal suo interno si dipartono dodici bracci portacandela di forma sagomata. Sulla base reca il punzone *AUGUSTE BREUL - RUE DE LANCERY N. 5 - A PARIS*, alt. cm 84, diam. cm 54

€ 8.000/12.000





54

QUATTRO SCULTURE, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA,
SECONDA METÀ SECOLO XIX

in porcellana bisquit raffiguranti il *Crepuscolo*, l'*Aurora*, il *Giorno* e la *Notte*, dalle sculture eseguite da Michelangelo per i sepolcri monumentali dedicati a Lorenzo Duca d'Urbino e Giuliano Duca di Nemours nelle Cappelle Medicee in San Lorenzo a Firenze. I modelli di due di queste sculture si trovano nel camino monumentale realizzato da Gaspero Bruschi nel 1754 e oggi conservato presso il Museo della Manifattura di Doccia a Sesto Fiorentino (Firenze), cm 45x55x30 (4)

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 53-54

€ 10.000/15.000





55

COPPIA DI CASSETTONI, BOTTEGA DI MAGGIOLINI, MILANO,
FINE SECOLO XVIII

in noce intarsiato in varie essenze, sottopiano decorato a motivo ad ovoli, un cassetto nella fascia con tralci vegetali, due cassetti sottostanti decorati da riserva ovale all'interno della quale è raffigurata una scena con contadini entro architetture, fianchi con analoghe riserve entro cui sono intarsiate architetture. Profili a tralci fitomorfi, piani in marmo giallo, gambe troncopiramidali, cm 88x124x58 (2)

Bibliografia di confronto

Il mobile intarsiato di Giuseppe Maggiolini, note di G. Morazzoni, Milano 1953, Tav. LXXII a)

€ 20.000/30.000



56



56

COPPIA DI POLTRONE, PIEMONTE,
PERIODO LUIGI XVI

in legno intagliato e laccato; schienale con cartella ovale in paglia di Vienna, braccioli a giorno, gambe troncopiramidali scanalate con attacco a dado centrato da dischetto, seduta rivestita da cuscino in velluto, alt. cm 97 (2)

€ 1.200/1.800

57

CASSETTONE A RIBALTA, VENETO,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in noce e radica di noce, fronte di linea mossata tre cassetti e uno più sottile sotto la fascia, sportello a ribalta celante quattro cassetti disposti su due colonne separate da sportello arcuato, base modanata su piedi a mensola, cm 107x118x60

€ 3.000/4.000

57



58

SPECCHIERA, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato di forma sagomata, cornice con doppio bordo decorata a motivi vegetali e volute fogliacee con cimasa centrata da conchiglia, piedi a volute, cm 165x110

€ 2.500/3.500





59

PICCOLO SECRETAIRE, GIUSEPPE MAGGIOLINI (ATTRIBUITO A),
MILANO, FINE SECOLO XVIII

in noce intarsiato in legno di rosa, tulipè, palissandro, amarena, acero e bosso; fronte ad uno sportello ed un cassetto decorati rispettivamente da vaso di fiori con tralci vegetali e da girali floreali, che ritornano analoghi sui fianchi; profili a fregi fitomorfi, piano in marmo grigio incassato in cornice decorata a motivi trilobati, gambe troncopiramidali scanalate, anch'esse parzialmente intarsiate; interno con segreti, cm 102x56x60

Bibliografia

C. Olivares (a cura di), *La bottega dei Maggiolini*, Milano 1988, pp. 15-16

€ 18.000/25.000





60

60

CAFFETTIERA, CASTELLI D'ABRUZZO, BERARDINO GENTILI (ATTRIBUITO A), SECONDA METÀ SECOLO XVIII CIRCA

in maiolica decorata in policromia e dorature. La caffettiera mostra un corpo piriforme su basso piede ad anello, con beccuccio e ansa dal profilo arrotondato. Il coperchio è a calotta con presa leggermente cuspidata. Il decoro interessa l'intera superficie del corpo con una raffigurazione di due giovani pastori seduti presso un albero, uno dei quali intento a suonare un flauto. Il paesaggio che li circonda è collinare e distribuito su più piani prospettici. La composizione è arricchita da tocchi di oro. Per tipologia e modalità stilistiche l'opera si inserisce nella produzione castellana della seconda metà circa del secolo XVIII; alt. cm 21,5

€ 1.800/2.500



61

61

TAZZINA TREMBLEUSE, CASTELLI D'ABRUZZO, METÀ SECOLO XVIII CIRCA

in maiolica decorata in policromia. La tazzina mostra la caratteristica forma a campana con basso piede ad anello. Il decoro interessa l'intera superficie del corpo con una raffigurazione di un viandante in un paesaggio montuoso. Per tipologia e modalità stilistiche l'opera si inserisce nella produzione castellana della metà circa del secolo XVIII; alt. cm 7,4, diam. bocca cm 6, diam. piede cm 4

€ 500/700



62 λ

PIATTO, MANIFATTURA DI CASTELLI, SECOLO XVIII in maiolica decorata in policromia con largo cavetto e ampia tesa su base piana priva di anello d'appoggio, decoro a policromia con *Adamo ed Eva* e i figli intenti alle attività terrene: la donna nutre ed accudisce i figli e l'uomo dissoda la terra. La tesa è decorata con putti, elementi architettonici e ghirlande fiorite, diam. cm 26,8, alt. cm 2,7

€ 3.000/4.000





63 λ

PIATTO, NAPOLI, FRANCESCO ANTONIO SAVERIO GRUE, 1727

in maiolica decorata in policromia a gran fuoco con verde ramina, bruno di manganese, blu di cobalto, giallo antimonio e dorature, iscritto sulla tesa "NEAPOLI An.1727" "Dr. Fra. Ant. Xav. Grue pinxit". Il corpo del grande piatto in terracotta è ricoperto da uno strato di smalto stannifero dal colore leggermente beigiato. Il retro presenta una finissima crettatura con molte pulci e punte di spillo. Tutto l'ornato è disegnato con una sottilissima linea bruno-arancio (ad esclusione delle fronde arboree e delle parti poi dipinte in blu). La tavolozza dei colori a gran fuoco mostra una scala cromatica dominata dal verde, che vede toni chiari dall'accento olivastro, e dal bruno con stesure beige molto chiare. Il bruno scuro del manganese disegna i dettagli e modella i volumi. Le vesti dei protagonisti portano un beige aranciato e blu chiaro. Lumezzature auree profilano l'intero tessuto decorativo puntinando gli elementi della tesa, le ali e i tessuti dei putti, oltre ad arricchire tessuti e gioielli delle donne sedute al tavolo e, infine, le fronde fogliate. Il grande piatto tondo ha la tesa leggermente inclinata e l'orlo liscio, mentre la balza scende addolcendo il passaggio al fondo liscio. La tesa è riccamente decorata: l'orlo esterno è profilato con una sottile bordura blu accompagnata da filetti manganese, blu e giallo, la fascia maggiore della tesa vede, sul fondo giallo, quattro importanti elementi barocchi, a *cartouche*, dominati da conchiglie con ciuffi fogliati, fiori e frutti accompagnati da putti in movimento. I due più in alto sono a mezza figura in scorcio e quello a destra si mostra espressivo mentre gioca con un insetto. Altre "zanzare" abitano i piccoli spazi liberi della tesa. La scena vede protagoniste cinque persone sedute a tavola all'aria aperta davanti ad una locanda, mentre stanno mangiando, servite da due giovani osti: la ragazza con l'abito blu porge un piatto, mentre un giovane uomo versa il vino in un calice. Tre figure sedute ci voltano le spalle: un uomo, un ragazzino e una signora dalla veste arancio decorata con una puntinatura dorata. Davanti a lei vi è la donna più giovane: una ragazza elegante che sembra rivolgere serenamente il suo sguardo verso l'osservatore; le è accanto il giovane uomo sorridente che porge il proprio calice all'oste. La scena centrale deriva sicuramente dal mondo pittorico olandese del pieno Seicento: pare affine alle raffigurazioni delle feste popolari, le "Kermesse", di David Teniers le Jeune e delle locande del contemporaneo Adriaen Van Ostade, dove incontriamo edifici dalle facciate con muri sbrecciati e tettoie molto simili alla nostra, ma le narrazioni popolari che le animano sono più pauperistiche. La dimensione del nostro piatto e la ricchezza decorativa rendono il pezzo unico. La scritta che sigla e data in un nastro sulla tesa è presente su pochi altri pezzi, il più celebre dei quali è un tondino conservato al Museo di San Martino di Napoli ("1718") schedato da Fittipaldi. La formula scrittoria di dieci anni precedente è molto più leggera e corsiva della nostra, ma Francesco Saverio usa più spesso lo stampatello. La curiosa formula della "N" specchiata della parola Napoli e quella del numero "7" nella data (con la linea superiore orizzontale), però, non incontrano simili nella grande quantità di parole che Francesco Antonio dipinge sui pezzi per manifestare la propria cultura. In un'opera di questa complessità pittorica, tuttavia, questi errori calligrafici non devono essere sopravvalutati, anche se non riusciamo a comprenderne la causa; alt. cm 4, diam. cm 33,2

Il piatto è accompagnato da uno studio di Raffaella Ausensa.

€ 25.000/35.000



64

COPPIA DI PORTACERI, ITALIA SETTENTRIONALE,
SECOLO XVII
in bronzo a patina chiara, fusto a balaustro, base circolare
gradinata, alt. cm 29 (2)
€ 700/1.000



65

BUSTO ACEFALO, SECOLO XVII
in alabastro egiziano raffigurante senatore romano, caratterizzato
da fibbia circolare sulla spalla destra a trattenere la veste e da
medaglione al collo raffigurante testa di Medusa. Montato su base
circolare di epoca posteriore, cm 47x44x20
€ 3.500/5.000



66

OROLOGIO DA CAMINO, PALERMO, SECOLO XVIII
di forma architettonica impiallacciato in tartaruga con profili in legno ebanizzato e
applicazioni in bronzo dorato e vetro blu. Il cappello è decorato da quattro pinnacoli e
centrato da figura femminile con fanciullo in bronzo dorato, mentre il quadrante è inserito
su fondo in bronzo dorato elegantemente sbalzato a volute; quadrante principale con
numeri romani per le ore e arabi per i minuti, quadrante secondario per la regolazione
della suoneria, cm 64x50x16
€ 4.000/6.000



67

COPPIA DI APPLIQUES, FINE SECOLO XVIII

in bronzo dorato, modellate in forma di cornucopia traboccante di fiori, da cui si dipartono due bracci sagomati; parte superiore abbellita da nastro con fiocco, alt. cm 52 (2)

€ 2.000/3.000



68

SEI POLTRONE, PIEMONTE, FINE SECOLO XVIII

in legno laccato e dorato, profili della seduta e dello schienale scolpiti a motivo di nastro ritorto, gambe troncoconiche scanalate con attacco a dado centrato da foglia stilizzata; seduta e schienale rivestiti in seta, alt. cm 90 (6)

€ 6.000/8.000



69

CONSOLE, ROMA, FINE SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato con piano rettangolare in marmo bianco; fascia inquadrata da motivo a perline e decorata a racemi fogliacei alternati a palmette, centrata da volto femminile coronato di fiori; ai quattro angoli fiori entro riserve rettangolari, gambe troncoconiche scanalate decorate da foglie di acanto, cm 84x134x64

€ 6.000/8.000





70

MARESCIALLA, PARIGI, INIZI SECOLO XIX

in bronzo dorato, cassa quadrangolare gradinata nella parte superiore sorretta da quattro zampe ferine, presa ripiegabile sagomata a raffigurare due serpenti affrontati; fianchi decorati da due grandi fregi floreali applicati, inquadrati da festoni vegetali, che tornano anche sul fronte e sul retro in diverse posizioni. Sportello sul retro realizzato come un rosone di ispirazione gotica, finemente cesellato. Quadrante in smalto bianco con numeri arabi, firmato *Le Roi & fils*. Suona le ore, le mezze e i quarti; silenziatore, cm 24,5x13,5x11,5

€ 4.000/6.000



71

TAVOLO DA PARETE, FIRENZE, FINE SECOLO XVII

in legno intagliato e dorato con piano rettangolare impiallacciato in marmo giallo di Siena. Supporto scolpito a motivi di grandi volute e vegetali con grembiale centrato sul fronte da mascherone e gambe anteriori in forma di figure femminili alate sormontate da cestini di frutta e terminanti in ghirlande con lunghe foglie; traversa a crociera mossata centrata da coppa, 88X171X84; il piano presenta un inserto in legno nella fascia posteriore di cm 6 di larghezza

€ 16.000/20.000





72

GRANDE SPECCHIERA, FIRENZE,
ULTIMO QUARTO SECOLO XVIII

di forma sagomata con cornici in legno dorato, scolpito e intagliato con motivi vegetali; la cimasa sormontata da conchiglia con pennacchio e mascherone muliebre, sotto al quale sta un cesto pieno di fiori; cappello terminante alle estremità in grandi volute, sotto le quali si trovano profili di mascheroni barbuti, dai quali a loro volta scendono festoni di fiori attorcigliati alla cornice esterna e foglie a quella interna; grembiale centrato da mascherone femminile con fiori e foglie, zampe ferine con grandi volute e conchiglie rocaille sormontate da cestini di fiori e foglie, cm 360x210; *specchi della fascia esterna lievemente azzurrati; specchio centrale di epoca più tarda*

€ 20.000/30.000



73 λ

PIATTO, VENEZIA, 1550 CIRCA
in maiolica decorata a policromia raffigurante Santa Caterina d'Alessandria al centro di un paesaggio lacustre compreso tra una architettura e una roccia. Il piccolo piatto appartiene appieno alla produzione istoriata veneziana caratterizzata dalla raffigurazione di personaggi o santi ed altre figure, rappresentate isolate quasi a dar risalto allo sfondo: questa produzione interessa la seconda metà del secolo XVI, alt. cm 3, diam. cm 19,6, diam piede cm 8,9

Bibliografia

A. Alverà Bortolotto, *Storia della ceramica a Venezia dagli albori alla fine della Repubblica*, Milano 1981, tav. LXXXVI

€ 6.000/8.000



73



75

PIATTO, AREA ADRIATICA O VENETO, SECONDA METÀ SECOLO XVI

in maiolica decorata in policromia, raffigurante il mito di Pan e Siringa, come indicato nella legenda delineata sotto il piede: *Siringa mutata in chana* (Ovidio, *Metamorfosi*, I, 689-712). Pan, figlio di Ermes, si innamorò di Siringa, ninfa seguace di Diana, la quale per sfuggire al satiro invocò le Naiadi che la mutarono in canne palustri. Pan, trovandosi allora davanti a un canneto, ne udì il suono prodotto dal vento e le utilizzò per creare uno strumento musicale: la siringa appunto. Per modalità pittoriche e stilistiche il piatto in oggetto va collocato in quella produzione di piatti istoriati con modalità coerenti con la produzione urbinata o pesarese prodotti in area veneta alla metà circa del secolo XVI, come dimostrano ad esempio le opere del pittore Mazo o quelle più tarde della bottega di Mastro Domenico; alt. cm 5,5, diam. cm 30,2, diam. piede cm 11,1 € 7.000/9.000

74



74

VASO A BOCCIA, VENEZIA, BOTTEGA DI MASTRO DOMENICO, 1575 CIRCA

in maiolica decorata in policromia, presenta una forma spesso utilizzata dalla bottega veneziana di Mastro Domenico. Il decoro mostra sui lati principali due ampi medaglioni con orlo mistilineo, centrati da due ritratti: il maschile, di profilo, corredato di copricapo, il femminile, di tre quarti, indossa una cuffia. Il resto del vaso è decorato con fiori dalla larga corolla, foglie accartocciate, foglie lanceolate e piccoli fruttini su un fondo dipinto con uno spesso strato di blu cobalto illuminato da lumeggiature rese da linee incise a retro di pennello; alt. cm 22,4, diam. cm 10,5, diam. piede cm 11

Bibliografia di confronto

A. Alverà Bortolotto, *Storia della ceramica a Venezia dagli albori alla fine della Repubblica*, Milano 1981, tav. CVI;

C. Ravanelli Guidotti, *Donazione Paolo Mereghi. Ceramiche europee ed orientali. Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza*, Faenza 1987, pp. 228-229

€ 2.000/3.000



CRESPINA, PESARO, BOTTEGA DEL PITTORE DI ZENOBIA,
1550-1560 CIRCA

in maiolica dipinta in policromia, tipica foggia a larghe baccellature che convergono a raggera verso l'umbone largo e costolato, poggiante su un alto piede appena svasato. Il retro è interamente smaltato e mostra un motivo decorativo in blu, a sottolineare le baccellature. Sul fronte è descritta una scena istoriata che riproduce l'episodio Virgiliano di *Metabo e Camilla*: Metabo, re dei Volsci, inseguito dai nemici e impossibilitato ad attraversare il fiume Amaseno con la figlioletta in braccio, la lanciò sulla sponda opposta legata ad un giavellotto, dopo averla consacrata alla Dea Diana. Lo stile pittorico ci pare molto prossimo a quello di un pittore anonimo, noto come "il pittore di Zenobia", o almeno ad un artefice a lui molto vicino. Tale attribuzione sembra essere confermata da Carmen Ravanelli Guidotti, che cita una crespina con *Metabo e Camilla* tra le opere ascrivibili alla bottega pesarese (C. Ravanelli Guidotti, *Collezione Chigi Saracini. Maioliche Italiane*, catalogo della mostra, Firenze/Siena 1992, pp. 100-108 n. 22). Numerose sono ormai le opere che si raccolgono attorno a questa personalità artistica attiva a Pesaro alla metà del secolo XVI. Questa crespina sotto il piede reca un'etichetta "WILLIAM RIDOUT COLLECTION" con l'iscrizione "U 6" aggiunta a matita, ad indicare la provenienza dalla celebre raccolta William Ridout, dispersa in un'asta londinese nel 1938; alt. cm 7,2, diam. cm 27,5, diam. piede cm 12,4

Bibliografia

Catalogue of the William Ridout Collection of Italian Majolica, European Pottery, Faience and Delftware, Christie's, London, 13 December 1938, n. 240

Bibliografia di confronto

J. Lessmann, *Herzog Anton Ulrich-Museum Braunschweig. Italienische Majolika. Katalog der Sammlung*, Brunswick 1979, nn. 472-485.

€ 4.000/5.000





77

ALBARELLO, TRAPANI, FINE SECOLO XVII

in maiolica decorata a policromia con motivo araldico sul fronte: il vaso presenta corpo cilindrico con base carenata e piede piano definito a stecca; spalla stretta e angolata, bocca ampia con orlo appena estroflesso. La superficie è interamente ricoperta da smalto color crema azzurrato, su cui è tracciato un motivo a nastri ripiegati dal profilo netto, delineati a risparmio su fondo blu. Sul fronte un emblema con un braccio che porta tre boccioli. L'albarello per morfologia e decoro può essere riferito alla produzione trapanese della fine del secolo XVII, alt. cm 28,4, diam. bocca cm 9,8, diam. piede cm 9,8

Bibliografia di confronto

B. Rackham, *Victoria and Albert Museum. Catalogue of Italian Maiolica*, Londra (ripubblicato con le aggiunte di J.V.G. Mallet, 1977), n. 1021 (inv. 554A-1903)

€ 4.000/5.000

78

ALBARELLO, TRAPANI, FINE SECOLO XVII

in maiolica decorata a policromia con motivo araldico sul fronte: il vaso presenta corpo cilindrico con base carenata e piede piano definito a stecca; spalla stretta e angolata, bocca ampia con orlo appena estroflesso. La superficie è interamente ricoperta da smalto color crema azzurrato, su cui è tracciato un motivo a nastri ripiegati dal profilo netto, delineati a risparmio su fondo blu. Sul fronte un emblema con un braccio che porta tre boccioli. L'albarello per morfologia e decoro può essere riferito alla produzione trapanese della fine del secolo XVII, alt. cm 29,2, diam. bocca cm 10, diam. piede cm 9,5

Bibliografia di confronto

B. Rackham, *Victoria and Albert Museum. Catalogue of Italian Maiolica*, Londra (ripubblicato con le aggiunte di J.V.G. Mallet, 1977), n. 1021 (inv. 554A-1903)

€ 4.000/5.000



79

QUATTRO PANNELLI ENTRO
CORNICE, VENEZIA, SECOLO XVIII

in legno dipinto, laccato e decorato ad arte povera con scene di genere entro paesaggi;
i pannelli sono inseriti in cornici rettangolari con fascia impreziosita da specchi. Sul retro
etichette della Galleria Gianetti di Milano, cm 32x43,5 (4)

€ 2.000/3.000



80

BUREAU TRUMEAU,
VENETO, SECOLO XVIII

in legno laccato e dorato a mecca, decorato
a volatili, paesaggi fluviali con navi e motivi
floreali; parte superiore con cimasa a
timpano spezzato e vasi con due ante a
specchio, corpo inferiore con sportello
a ribalta celante tiretti e quattro cassetti
sottostanti; interno dipinto ad imitare il
marmo, piedi a cipolla, cm 250x91,5x47

€ 8.000/12.000



80/1 λ

QUATTRO POLTRONE, VENEZIA, 1750 CIRCA

in legno laccato e dipinto a fiori in policromia, cartella con spalliera sagomata, braccioli a giorno, pendagliana intagliata a volute, gambe a volute su piedi a ricciolo ricoperte in tessuto avorio operato, alt. cm 90 (4)

€ 7.000/10.000



81

QUATTRO VENTOLE, PIEMONTE, SECOLO XVIII

di forma sagomata ad imitare una pagoda, in legno con cornici in vetro dipinto a finto marmo e impreziosito nei profili da cordoni in perline dorate; cartella centrale decorata da una scena a cineserie dipinta su carta, due bracci ricurvi con piattello reggono le candele, cm 77x37 (4)

€ 10.000/15.000



82

TAPPETO TABRIZ, PERSIA, 1900 CIRCA

a fondo avorio, decorato con animali che si arrampicano tra racemi, cm 407x300

€ 2.000/2.500



83

TAPPETO KIRMAN, PERSIA, SECOLO XIX

a fondo avorio cosparso da volute e fiori azzurro, arancio e rosa, bordura a vasi con motivo floreale multicolore, cm 345x265

€ 2.600/3.000

84

COPPIA DI LUMIERE, MURANO, FINE SECOLO XIX
in vetro incolore e policromo a sei luci: il palco inferiore regge
sei bracci ricurvi collegati da catenella e alternati a foglie e fiori
di diversa foggia, il palco superiore decorato solo da fiori e foglie
policromi, alt. cm 124, diam. cm 84 (2)

€ 3.000/4.000



85

LUMIERA, MURANO, INIZI SECOLO XIX

in vetro incolore e policromo a sedici luci: due serie di otto bracci di diversa forma si
dipartono dal palco inferiore, alternati a fiori e foglie policrome; il palco superiore, separato
sopra e sotto da due grossi elementi sferici, è anch'esso arricchito da fiori e foglie policromi,
alt. cm 180, diam. cm 140

€ 4.000/6.000

86

ANGOLIERA A DOPPIO CORPO, LOMBARDIA, PRIMA
METÀ SECOLO XVIII

in noce e radica di noce a patina chiara; alzata lievemente bombata
con due sportelli decorati da cornici sagomate, sormontata
da terminale anch'esso di linea mossa e inquadrato da lesene
mistilinee, che si ripetono anche negli elementi sottostanti; corpo
inferiore semicircolare caratterizzato da un grande cassetto nella
fascia e due sportelli sottostanti analogamente decorati; piedi a
voluta stilizzata, alt. cm 243, profondità cm 73

€ 6.000/8.000





87

SERVITO DI PIATTI, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECOLO XIX/XX

in porcellana bianca con decoro "a cipolla" in blu, composto di trecentoventi pezzi. Il decoro presenta tonalità di blu di intensità diversa (319).

Composizione:

53 piatti piani, 23 piatti fondi, 33 piatti da dolce, 18 piatti da frutta, 22 tazze da brodo con 18 piattini, 1 coppia di grandi vasche centrotavola, 2 alzate, di cui una a due piani e una a tre piani, 1 coppia di legumiere, 2 grandi zuppe di due misure, 1 piccola legumiera, 2 risottiere con coperchio, di cui una ovale e una circolare, 1 legumiera rettangolare, 1 mostardiera, 1 coppia di salsiere, 1 salsiera con ramaiolo, 1 salsiera con ramaiolo e coperchio, 1 antipastiera a due alloggi, 6 saliere, 4 sottobottiglia, 1 coppia di vassoi quadrati, 2 vassoi quadrati con bordo sagomato di due misure, 1 vassoio ovale con bordo sagomato, 3 grandi vassoi ovali di uguale misura, 2 coppie di vassoi ovali di due misure, 3 vassoi

ovali di diverse misure, 1 coppia di vassoi biancati ovali con tesa traforata, 2 vassoi rettangolari di due misure, 1 vassoio quadrato con bordo a volute biancato, 3 vassoi circolari con tesa traforata di diverse misure, 1 grande vassoio circolare, 3 vassoi circolari fondi di uguale grandezza, 1 coppia di pesciere, 3 insalatiere, 1 tortiera, 12 tazze da tè con 12 piattini, 23 tazzine per caffè con 23 piattini, 1 tazza per cioccolato biancata con coperchio, 1 caffettiera, 2 lattiere di due misure, 1 coppia di teiere tonde, 1 teiera piccola tonda, 12 piatti con tesa traforata da piccola pasticceria, 1 coppia di flaconi, 1 barattolo per composte, 1 coppia di zuccheriere ovali, 1 zuccheriera circolare, 1 piccola zuccheriera circolare

€ 7.000/10.000



88

COPPIA DI CASSETTONI, NAPOLI, METÀ SECOLO XVIII

impiallacciati in *bois de rose* e *bois de violette* con piano in marmo giallo di Siena; fronte e fianchi mossi, due cassetti filettati e decorati al centro da rosone stilizzato con stella ad otto punte, che si ripete in dimensioni maggiori sui fianchi; maniglie e bocchette in bronzo dorato, gambe a sciabola calzate da zoccoli in bronzo dorato, cm 93x119x56 (2)

€ 8.000/12.000





89

PENDOLA DA CAMINO, ALLEGORIA DELL'AFRICA, FRANCIA, 1800 CIRCA
in bronzo patinato e dorato; base ovale decorata a rilievo con scene di putti che giocano e festoni, quadrante circolare in smalto con numeri romani per le ore e piccoli numeri arabi per i minuti firmato *Piolaine à Paris*, sormontato da figura femminile seduta raffigurante l'Africa affiancata da leonessa e tartaruga. Michel-François Piolaine diventa *maître horloger* a Parigi nel 1787. Questo modello è attribuito a Jean-Simon Deverberie, cm 46x36x13
€ 6.000/8.000



90

CASSETTONE A RIBALTA
CON ALZATA, ALTO VENETO,
XVIII SECOLO

in noce e radica di noce con filettature in acero, fronte mosso a tre cassetti, ribalta con sei cassetti su due file centrati da vano a giorno celante tre cassetti e un altro vano a giorno con segreti, alzata a doppio sportello terminante con cappello modanato, piedi a cipolla, cm 215x115x70

€ 5.000/7.000



91

CASSETTONE, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in noce riccamente intarsiato in acero ed essenze varie, fronte mosso a tre cassetti decorato da composizioni di volute che si ripetono anche sui fianchi e sul piano; piede a mensola, cm 99x139,5x73

€ 4.000/6.000





92

SUITE DI SEI SPECCHIERE A VENTOLA, TOSCANA, PERIODO LUIGI XIV
in legno dorato e intagliato a tralci e volute fitomorfi di gusto *rocaille*, sormontate da alta
cimasa a palmetta, cornice sagomata; nella parte inferiore due braccetti portacandela
adattati ad elettricità cm 105x49 circa (6)

€ 10.000/15.000



PIATTO O TAGLIERE, GUBBIO,
BOTTEGA DI MASTRO GIORGIO ANDREOLI, 1531

in maiolica dipinta in blu e a lustro dorato e rosso, con ampia tesa e cavetto accentuato. Nel medaglione centrale, incorniciato da una larga fascia a lustro, campeggia un motivo a raggera che simula un nastro sorretto da una palizzata, quasi un *hortus conclusus*, che contiene un cartiglio con il nome "ANNA" abbellito da due motivi floreali. Sulla tesa, suddivisa in scomparti, si alterna un motivo a foglie accartocciate e bacche a uno geometrico a semplice metopa fortemente rimarcato dal lustro: lustro che è applicato con particolare ricchezza. Sul retro si leggono quattro spirali in lustro rosso, utilizzato anche per delineare, al centro del piede, la data 1531. Per caratteristiche morfologiche e pittoriche, per la sapiente tecnica a lustro e per la presenza della data ci troviamo di fronte a un esemplare tipico della produzione della bottega eugubina di Mastro Giorgio Andreoli. La decorazione a comparti è tipica del periodo dei primi anni trenta del Cinquecento e si può ritenere un esemplare significativo per questo tipo di decorazione. Il piatto appartenne alla collezione Sidney Morse, venduta a Londra in un'asta da Christie's dell'11 dicembre 1930, e poi ricomparve sul mercato nell'asta londinese di Sotheby's a New York nel 1970; alt. cm 2,2, diam. cm 22,3, diam. piede cm 9,2

Bibliografia

G. Ballardini, *Corpus della maiolica italiana. Vol II. Le maioliche datate dal 1531 al 1535*, Roma 1933-1938 fig. 24

Bibliografia di confronto

E. Sannipoli (a cura di), *La via della ceramica tra Umbria e Marche. Maioliche rinascimentali da collezioni private*, Gubbio 2010, pp. 132-133 n. 2.12 (per la decorazione)

€ 7.000/9.000



94

COPPA UMBONATA E BACCELLATA GUBBIO,
POST 1530

in maiolica decorata in blu di cobalto, con lustri rosso e dorato. La coppa, su basso piede, ha il corpo realizzato a stampo e presenta un decoro a rilievo che corre lungo il bordo, alternando un melograno una a foglia d'acanto. Al centro dell'umbone, incorniciato da una sottile fascia rilevata, è dipinta la figura di Santa Apollonia. Sul retro si osservano tracce di verde e tre ampie spirali a lustro. Questo tipo di coppe in maiolica decorata a rilievo ebbe ampia diffusione durante il 500, e gli esemplari datati si attestano prevalentemente attorno agli anni Trenta. Questa coppa in particolare appartiene a una serie caratteristica di questa tipologia, ove la preziosità del manufatto non era data tanto dallo stile pittorico quanto dalla tecnica del lustro e dalla realizzazione morfologica dell'oggetto; alt. cm 4,8, diam. cm 22,2, diam. piede cm 9,6

€ 2.500/3.500



95

BACILE DA ACQUERECCIA, DERUTA, 1530 CIRCA

in maiolica decorata in blu di cobalto, con lustrature a lustro dorato, di forma tipica: il piatto doveva cioè sorreggere nel centro un versatoio, a imitazione del vasellame metallico. Al centro della composizione un ritratto muliebre di profilo con un cartiglio contenente la scritta *BERRARDINA*, mentre nel resto del cavetto si sviluppa un decoro a bacellature arcuate, delimitate da sottili pennellature blu e ombreggiate. La tesa mostra il caratteristico decoro a piccoli frutti tondeggianti disposti a linea continua. Il retro è decorato da linee concentriche gialle con tracce di lustro. Prossimo al nostro esemplare è il bacile con ritratto femminile del Fitzwilliam Museum di Cambridge, proveniente dalla collezione Pringsheim. Il bacile, già appartenuto alla collezione Imbert (1911, 37), transitò poi nella collezione Ducrot; alt. cm 3,4, diam. cm 33, diam. umbone cm 11

Bibliografia di confronto

O. von Falke, *Die Majolikasammlung Alfred Pringsheim in München*, Leida 1923, p. 78 n. 145.

€ 4.000/6.000



96

BOTTIGLIA, CASTELDURANTE, SECONDA METÀ SECOLO XVI

in maiolica dipinta in policromia, con corpo globulare, alto collo e imboccatura dall'orlo estroflesso; presenta la caratteristica decorazione a trofei delineati in blu su giallo arancio, mentre sul fronte una riserva comprende l'immagine di un angelo che sostiene un globo crucifero. Sulla parte bassa corre un cartiglio con la scritta farmaceutica *AQ.DI.VIOLE* in caratteri capitali, sotto al quale è dipinto il simbolo della farmacia a forma di cuore con la sigla C.R.D.;

alt. cm 21, diam. bocca cm. 6,2, diam. piede cm 8,5
€ 1.500/2.000



97

COPPA A GUSCIO D'UOVO, FAENZA, FINE SECOLO XV

in maiolica dipinta in policromia. La coppa, apoda, ha forma emisferica con cavetto leggermente rilevato e parete sottile. Il decoro mostra sul fronte un medaglione con motivo polilobato, decorato con un sottile ornato alla porcellana, circondato da fasce concentriche decorate con caratteristici ornati rinascimentali: embricazioni, girale continua, motivo a catenella e ad archetti. Il retro mostra un fitto motivo a calza che interessa la parete esterna, lasciando il centro del piede privo di decorazioni e smaltato. La coppa è un tipico e raro esemplare morfologicamente definibile come coppa a guscio d'uovo per la sottigliezza del corpo ceramico. Per forma e decoro l'opera è attribuibile all'area romagnola, che ha prodotto simili manufatti in particolare nei centri di Faenza e di Rimini nel corso del terzo quarto del secolo XV e i primi anni del secolo XVI; alt. cm 4, diam. cm 20

Bibliografia di confronto

C. Ravanelli Guidotti, *Thesaurus di opere della tradizione di Faenza*, Faenza 1998, n. 34

€ 2.000/2.500



98

CIOTOLA, FAENZA, SECONDO QUARTO SECOLO XV

in maiolica dipinta in zaffera diluita color blu. La ciotola presenta corpo emisferico a calotta con stretta tesa orizzontale a orlo arrotondato e piede ad anello. All'interno del cavetto spicca una lettera N tracciata in caratteri gotici racchiusa in una riserva che ne ricalca il profilo, attorno alla quale si sviluppa un fitto decoro alla Damaschina che riempie il medaglione centrale. Intorno il motivo si ripete e si sviluppa attorno ad alcune riserve rotonde abitate da fioretti multipetali. La tesa è decorata da un motivo continuo a piccoli tratti raccolti attorno a una linea sinuosa. Il retro è interamente smaltato. Quest'opera si inserisce appieno nella produzione che nel corso del Quattrocento si ispira a prototipi spagnoli e viene pertanto inserita nella tipologia cosiddetta italo-moresca, caratterizzata a Faenza proprio dalla presenza di uno smalto bianco lucido che impreziosisce il corpo ceramico; alt. cm 5,8, diam. cm 24,4, diam. piede cm 9

Bibliografia di confronto

G. Liverani, *In tema di lustro metallico. Dei rapporti fra la "loza dorada" ispano-moresca e la "maiolica" italiana*, in "Faenza" 28 (1940), n. 5-6, pp. 87-98;

C. Ravanelli Guidotti, *Thesaurus di opere della tradizione di Faenza*, Faenza 1998, pp. 118-121

€ 2.000/3.000



99

COPPA O FRUTTIERA, MONTELUPO, SECONDA METÀ SECOLO XVI

in maiolica dipinta in monocromia blu, con decorazione a nodo orientale, caratteristica questa della produzione delle botteghe di Montelupo in una fase che parte agli inizi del XVI secolo e si diffonde nella metà del secolo, in una struttura sempre più fitta e complessa: tale decoro è prevalentemente impiegato su forme aperte. Nella nostra coppa il nodo segue il bordo esterno della fruttiera, mentre il calice esterno e il fondo interno sono impreziositi da un motivo più articolato alla porcellana, caratterizzato dal tipico elemento floreale stilizzato; alt. cm 18,5, diam. cm 27,7, diam. piede cm 13,7

Bibliografia di confronto

F. Berti, *Il Museo della Ceramica di Montelupo*, Firenze 2008, pp. 296-303 n. 33 (*Nodo orientale*), 34 (*Decoro alla porcellana*)

€ 3.000/4.000





100

CREDENZA, LOMBARDIA, METÀ SECOLO XVI

in noce intagliato e scolpito; piano rettangolare sotteso da fascia a dentelli, fronte a quattro cassetti inquadriati da motivo a nastro ritorto con specchiatura a scanalature verticali e pomelli intagliati, sotto i quali si aprono due sportelli alternati a tre pannelli similmente decorati, con rosone al centro e quattro semicerchi agli angoli, il tutto incorniciato da intaglio a motivo di nastro ritorto; base ad urna intagliata a bacellature, piedi anteriori scolpiti in forma di animali fantastici e posteriori a mensola, cm 114x210x56

€ 18.000/25.000



101

ARAZZO, FIANDRE, METÀ DEL SECOLO XVII

raffigurante Tarquinio il Superbo che scaccia Servio Tullio dal Campidoglio. La scena è incorniciata da una ricca bordura interamente ricamata con trofei, festoni vegetali e figure: a destra e a sinistra una coppia di putti alati poggianti su basamenti scolpiti a forma di vaso baccellato trattengono nella mano sinistra un alberello, mentre la mano destra è levata verso l'alto, da cui scendono ricchi festoni di fiori e frutta. In alto al centro un ricco cartiglio affiancato da protomi alate, nel cui centro sta l'iscrizione "TARQVINIVS CAPITOLIO EXPELLITVR"; ai margini superiori, tra festoni, sono due aquile. La fascia inferiore infine è decorata con ricchi fregi naturalistici, centrata da un mascherone con figure fantastiche ai lati. L'episodio storico raffigurato ci è narrato da Tito Livio (*Ab urbe condita*, libro I, cap. 48): un giorno Tarquinio si presentò in Senato e si sedette sul trono del suocero rivendicandolo per sé. Tullio, avvertito del fatto, si precipitò nella Curia. L'accesa discussione tra i due presto degenerò in scontri tra opposte fazioni, finché il più giovane Tarquinio, condotto il re fin fuori della Curia, lo scagliò giù dalle scale. Servio Tullio, ferito ma non ancora morto, fu finito dalla figlia Tullia Minore, che lo travolse con il cocchio da lei guidato; cm 410x325 € 15.000/20.000



102

PORTA A DUE ANTE, VENETO, SECOLO XVIII

in legno dipinto nei toni del bianco e dell'azzurro con profili argentati a mecca; ciascuna anta decorata su entrambi i lati da tre formelle sagomate, delle quali quelle superiori e inferiori inquadrano cesti di fiori entro riserve mistilinee, mentre quelle centrali inquadrano figure di musici sul fronte e di danzatori sul retro, cm 233x60 (2)

€ 4.000/6.000

103

CREDENZA, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVIII

in legno laccato e parzialmente dipinto a finto marmo nei toni del verde; piano con becco di civetta mosso sui fianchi, due sportelli centrali decorati da motivi a volute contrapposte nei toni del giallo su fondo ocra, fianchi mossi con analoghe decorazioni, cm 92x201x53

€ 6.000/8.000

102



103



104

TAPPETO PERSIANO KIRMAN, SECOLO XIX

di fine lavorazione a fondo avorio con medaglione rosa e bianco, nel campo decori floreali "1000 fiori" verde rosa e azzurro, bordura azzurra con decori avana e rosa, cm 450x340

€ 5.000/6.000



105

TAPPETO HERIZ PERSIANO, INIZI SECOLO XX

fondo rosso mattone con medaglione blu e rosa, nel campo vari motivi stilizzati avorio e azzurro, riquadri avorio con bordura blu, cm 350x267

€ 3.800/4.500



106

CREDENZA A BAMBOCCI, GENOVA, INIZI SECOLO XVII

in noce a patina scura intagliato e scolpito; piano rettangolare con bordo baccellato, due cassetti appaiati nella fascia e due sportelli sottostanti con cornici riccamente scolpite a foglie stilizzate; lesene e fascia centrale scolpiti con figure in alto rilievo, base baccellata su piedi a zampa ferina, cm 104x137x53

€ 8.000/12.000



107

BOCCALE, AREA ADRIATICA,
SECONDA METÀ SECOLO XVI

in maiolica decorata in policromia con verde, arancio, giallo e blu; corpo ovoidale poggiante su piede largo e piano appena svasato e con orlo arrotondato. La bocca è trilobata e il manico, a nastro robusto, si diparte appena sotto l'orlo per scendere fino alla pancia del contenitore. Sul fronte, entro una corniciatura circolare con motivo decorativo a scaletta, è schizzato un paesaggio con una casa dal tetto spiovente in un prato erboso in verde ramina cupo. La restante superficie, ad esclusione del manico, è decorata da una larga fascia ornata da tratti obliqui e paralleli in blu cobalto che vanno a formare una densa quadrettatura a maglia larga e fina. Due linee parallele ornano il collo, alt. cm 19,7, diam. cm 9,5

€ 800/1.200

107



108

PIATTO, MONTELUPO, FINE SECOLO XVII

in maiolica, la forma svasata, con orlo arrotondato, poggia su un piede appena rilevato. decorata in giallo, giallo arancio, manganese nei toni del marrone e del nero, verde, azzurro Al centro del cavetto è dipinta la figura di un cavaliere che brandisce due spade mentre cavalca un destriero in corsa. Il paesaggio mostra più piani prospettici: un prato erboso, uno sfondo a elementi decorativi circolari e una cornice di monti. La figura del cavaliere trova spesso riscontro nei piatti di Montelupo del periodo, alt. cm 7, diam. cm 32,8

Bibliografia di confronto

C. Ravanelli Guidotti, *Maioliche figurate di Montelupo*, Firenze 2012, p. 215 fig. 150

€ 1.200/1.800

108



109



109

BOCCALE, MONTELUPO, FINE DEL XVI SECOLO

in maiolica decorata in policromia, corpo globulare, imboccatura trilobata e ansa a nastro verticale contrapposta al beccuccio, basso piede piano poco aggettante. Sul fronte, compare un medaglione con profilo femminile su fondo giallo, contornato in bruno di manganese, la cui cornice termina sotto il beccuccio con un motivo decorativo, in cui si riconosce la rappresentazione di un anello con pietra incastonata. Il resto del corpo presenta una decorazione a palmette attorniate da spirali e trattini a riempimento delle campiture. Sotto l'ansa, decorata da due linee verdi parallele, la lettera Z; alt. cm 21,5, bocca cm 11,5 al beccuccio, diam. piede cm 11,8

Bibliografia di confronto

F. Berti, *La maiolica di Montelupo*, vol. II, p. 111; vol. III, p. 237

€ 2.000/2.500

110

PIATTO, MONTELUPO, FINE SECOLO XVII

in maiolica decorata in policromia, di forma svasata con orlo arrotondato, poggia su piede piano, non smaltato. Al centro spicca uno spadaccino armato di doppia spada, che indossa il caratteristico abito a righe, il capo coperto da un berretto piumato. Sullo sfondo un paesaggio a più piani prospettici, con monti e un alberello adorno di frutti sulla destra. Tali caratteristiche portano ad inserire il nostro piatto in quello che Carmen Ravanelli Guidotti ha individuato come *Gruppo dei volti spagnoli*, collocabile nel periodo 1640-1670; alt. cm 4,8, diam. cm 32,7, diam. piede cm 14

Bibliografia di confronto

C. Ravanelli Guidotti, *Maioliche figurate di Montelupo*, Firenze 2012, pp. 264-265

€ 1.500/2.500

110



111 λ

PIATTO CASTEL DURANTE, BOTTEGA DI LUDOVICO E ANGELO PICCHI,
1550-1560 CIRCA

in maiolica decorata in policromia, cavetto largo e profondo, tesa larga e obliqua con orlo arrotondato listato di giallo e un piede ad anello rilevato; retro profilato di giallo. La decorazione pittorica presenta, Al centro del cavetto una città con palazzi e cupole; parzialmente coperta da un cumulo di rocce nel quale è raffigurata Tisbe che scopre il cadavere di Piramo, uccisosi credendola morta. Alle spalle della donna sono raffigurati due animali: un piccolo leone, origine dell'equivoco, e un cavallo bianco. Poco distante a sinistra, si scorge Eros che alza l'arco e abbassa la freccia. A destra, il sepolcro di Nino, luogo del fatale appuntamento, dove in corsivo è frettolosamente scritta l'epigrafe che descrive la scena: *pirramo e Tisbi*. Circa la provenienza del piatto, l'unica notizia si ritrova nella pubblicazione di Bellini e Conti, che dichiarano l'opera conservata nella collezione Genova di Venezia. Il piatto è passato poi all'asta di Palazzo Capponi a Firenze nel 1970; alt. cm 5,1, diam. cm 27,4, diam. piede cm 9,7

Bibliografia

M. Bellini, G. Conti, *Maioliche italiane del Rinascimento*, Milano 1964, p. 147, tav. B;
Importanti maioliche rinascimentali, Sothebys, Firenze 19 ottobre 1970, lotto 89.

€ 15.000/20.000



112 λ

TONDINO, CASTEL DURANTE,
BOTTEGA DI LUDOVICO E ANGELO PICCHI, 1550-1560 CIRCA

in maiolica decorata in policromia, profondo cavetto, tesa obliqua, orlo arrotondato e piede ad anello appena rilevato e segnato di giallo; sul retro, sotto il piede, iscrizione apollo et panno. La scena è centrata da una roccia impervia e da un albero e mostra, sullo sfondo, un paesaggio lacustre con alte montagne e una città turrata: ai lati, dipinti uno di fronte all'altro, Apollo che suona la lira e Pan che suona la siringa. Tale mito è spesso raffigurato sulle maioliche attribuite alla bottega di Andrea da Negroponte negli anni tra il 1550 e il 1560 circa, come confermato da numerosi confronti in musei stranieri e italiani; alt. cm 4,4, diam. cm 22, diam. piede cm 6,6

Bibliografia di confronto

C.D. Fuchs, *Maioliche istoriate rinascimentali del Museo Statale d'Arte Medioevale e Moderna di Arezzo*, Arezzo 1993, nn. 217-231;
J. Lessmann, *Herzog Anton Ulrich-Museum Braunschweig, Italienische Majolika, Katalog der Sammlung*, Brunswick 1979, nn. 102-121

€ 8.000/10.000



113

MATTONELLA, SIVIGLIA, SECOLO XVI

in terracotta smaltata e invetriata, decorata con la raffigurazione di una lepre a rilievo dipinta di azzurro. Questo manufatto appartiene alla produzione spagnola, e in particolare viene attribuito alle manifatture di Siviglia. Alcuni esemplari sono custoditi in raccolte private e in musei come l'Ashmolean Museum di Oxford (inv. WA1951.60) o il museo di Berlino, cm 7,5x7,5, spessore cm 1,4

€ 600/800

113



116

COPPIA DI MATTONELLE, FAENZA O PESARO, FINE SECOLO XV

in terracotta smaltata e dipinta in policromia di forma rettangolare. Il decoro in policromia simula la forma di due mattonelle quadrate affiancate centrate da un motivo a stella; le campiture vuote sono riempite da un fitto motivo a spirali e puntini che simulano un decoro alla porcellana, cm 32,2x16,2, spessore 2,6 (ciascuna)

€ 1.000/1.500

114



114

MATTONELLA ROMBOIDALE, NAPOLI (?), METÀ SECOLO XV

in maiolica dipinta in policromia; ha forma a losanga ed è interessata da una fitta decorazione cosiddetta a foglia gotica, che accompagna e circonda un cartiglio che reca la scritta in caratteri gotici: *Tibi soli*, probabilmente riferita al salmo penitenziale 51: *Tibi, tibi soli peccavi (Contro di Te, contro Te solo ho mancato)*. Per forma e modalità decorativa riteniamo di poter inserire l'opera in esame nella produzione napoletana della metà del XV secolo, pur ammettendo alcune marcate affinità stilistiche con l'area pesarese; cm 21,8x14,2; spessore cm 2,6

€ 1.000/1.500

115

MATTONELLA, ITALIA CENTRALE, FINE SECOLO XV

in maiolica decorata in policromia. Di forma quadrata, mostra un decoro a nodo con un motivo a largo nastro intrecciato delineato a risparmio su fondo marrone e rifinito con tocchi di blu di cobalto. Per morfologia e tipologia decorativa riteniamo di attribuire l'opera a una bottega dell'Italia centrale attiva alla fine del secolo XV; cm 10,5x11; spessore cm 2,6

€ 1.500/2.000

115



117

OTTO SEDIE, LUCCA, PRIMA METÀ SECOLO XIX

in mogano, spalliera con cartella rettangolare decorata da applicazioni di roselline in bronzo dorato che si ripetono sulla seduta; gambe troncoconiche lievemente incurvate, seduta e schienale rivestiti in pelle verde

€ 4.000/6.000



118

SCRIVANIA, LUCCA, PRIMA METÀ SECOLO XIX

in mogano filettato in ottone dorato; piano rettangolare rivestito in pelle, tre cassetti sulla fascia, gambe ad asso di coppe decorate da volute stilizzate e riunite da ampia traversa, cm 80x153x96

€ 8.000/12.000



119

COPPIA DI APPLIQUES, FINE SECOLO XIX

in bronzo dorato a tre luci, cartella parietale sagomata a motivi fogliacei, bracci portacandela resi come tralci vegetali, alt. cm 60 (2)

€ 1.000/1.500



119

120



120

CASSA DI MARESCIALLA, PARIGI, INIZI SECOLO XIX

in bronzo dorato, cassa quadrangolare gradinata nella parte superiore, arricchita da festoni sul fronte e sul retro e da incisioni floreali sui lati; presa ripiegabile sagomata a serpente che si morde la coda; fianchi decorati da due grandi fregi floreali applicati, piedi a trottola. Sul retro sportello con lunetta e greca in bronzo dorato rivestita di seta verde. Quadrante in smalto bianco con numeri arabi, firmato *Robert & Courvoisier*, cm 23x13,5x12

€ 1.000/1.500

121

CASSETTONE, FRANCIA, METÀ SECOLO XVIII

interamente impiallacciato in palissandro e guarnito da bronzi dorati cesellati con motivi *rocaille* sul fronte, sugli angoli, sulle fiancate e sul grembiale centrale a pannello sagomato; quattro cassetti di cui due più piccoli affiancati, piano rettangolare sagomato in marmo di breccia rosso, piedi a mensola calzati da fregi in bronzo dorato, cm 85x128x65

€ 4.000/6.000



122

PICCOLA SCATOLA, VENEZIA,
METÀ SECOLO XVIII

in legno laccato di forma ovale
sagomata, decorata a fiori, volute e
figura di saggio cinese su fondo verde,
cm 8x18x10

€ 600/800

122



123

COFANETTO, NORD EUROPA,
SECOLO XVI

in legno lastronato con intarsi in osso
e legno vari. Struttura rettangolare
con alto coperchio di forma
trapezoidale, riccamente decorato sui
quattro lati con formelle intarsiate
a motivi romboidali; in cima e ai lati
del coperchio formelle rettangolari
incise con fregi naturalistici. Serratura,
cerniere e piedini angolari in ferro
battuto, cm 14,5x20x11

€ 1.500/2.000

123



124

OROLOGIO CARTEL, FRANCIA,
TERZO QUARTO SECOLO XVIII

in bronzo cesellato e dorato, riccamente decorato a volute
vegetali con inserti in bronzo traforato; quadrante in smalto
bianco con numeri romani in blu per le ore e arabi in nero
per i minuti, lancette e piccoli gigli tra le ore in bronzo
dorato, firmato *J. Baptiste Baillon*; meccanismo firmato *J.B.te
Baillon A Paris n. 3078*, cm 83x40

Bibliografia di confronto

Tardy, *Dictionnaire des Horlogers Francais*, Parigi 1971, p. 21 (*BAILLON
Jean-Baptiste-Albert*).

€ 4.000/6.000



125

SCRIVANIA A RIBALTA, GENOVA, METÀ SECOLO XVIII

in noce impiallacciato in *bois de violette*; ribalta sagomata celante sei cassettoni su due file centrati da vano a giorno diviso in tre ripiani, sul fronte due piccoli cassetti appaiati e un altro cassetto sottostante, gambe a sciabola con applicazioni in bronzo dorato, cm 97x110x56

€ 5.000/7.000





126

CASSETTONE, NAPOLI, METÀ SECOLO XVIII

in noce intarsiato in *bois de rose* e *bois de violette*; fronte e fianchi bombati interamente decorati con un motivo spinato e centrati da grandi rosoni intarsiati; piano in marmo giallo di Siena, gambe a sciabola calzate da zoccoli equini stilizzati in bronzo dorato, cm 93x132x61

€ 7.000/10.000



127

ASSORTIMENTO DI SEDICI ALBARELLI DA FARMACIA,
MANIFATTURA DELL' ITALIA SETTENTRIONALE, INIZI SECOLO XVIII

in maiolica dipinta in policromia con blu cobalto e bruno di manganese, corpo a rocchetto con ampia strozzatura di forma cilindrica al centro che ospita la scritta apotecaria, spalla e calice rigonfi e arrotondati. Il collo breve e cilindrico termina in un imboccatura larga con orlo estroflesso; il piede basso con base concava ha modanatura a scozia sottolineata da linee blu. Il decoro occupa le parti bombate con un motivo a piccoli fioretti. I vasi appartengono al medesimo corredo farmaceutico degli orcioli presentati al lotto successivo. La foggia e la decorazione sono utilizzate in tutta l'Italia Settentrionale tra la fine del secolo XVII e il secolo XVIII e fu prodotta da molte manifatture. Tradizionalmente sono variamente assegnate alla produzione della fabbrica bassanese dei Manardi nell'ultimo quarto del secolo XVII; alt. cm 19 (16)

€ 5.000/7.000



128

ASSORTIMENTO DI TREDICI ORCIOLI DA FARMACIA,
MANIFATTURA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE, INIZI SECOLO XVIII

in maiolica dipinta in policromia con blu cobalto, bruno di manganese, corpo ovoidale con alto collo cilindrico appena rastremato che si apre in una larga imboccatura dall'orlo estroflesso con labbro sottile ed estroflesso. Il piede è basso con collo largo, base concava e orlo arrotondato con modanatura a scozia. Una larga ansa nastriforme scende da sotto l'orlo per terminare nella parte più pronunciata della pancia, contrapposta al beccuccio lungo, dritto dal profilo troncoconico. La decorazione in blu di cobalto prevede due larghe fasce alle estremità del corpo con un motivo continuo a piccoli fioretti. Linee parallele sottolineano il piede, ingentilito da piccole pennellate. Al centro del vaso la scritta farmaceutica redatta in ossido di manganese in caratteri gotici; alt. cm 20 (13)

€ 6.000/8.000



129

COPPIA DI COMODINI A MEZZA LUNA, SICILIA, METÀ SECOLO XVIII

in noce e palissandro, fronte a due cassetti inquadriati da cornici rettangolari con maniglie e serrature in bronzo dorato, fianchi decorati da rosoni intagliati entro riserve rettangolari, pendagliana con analoghe applicazioni in bronzo che si ripetono anche sulle gambe di forma sinuosa; piano in marmo incassato, cm 86,5x54,5x30,5 (2)

€ 5.000/7.000

130

CASSETTONE A MEZZA LUNA, SICILIA, METÀ SECOLO XVIII

in noce e palissandro, fronte a tre cassetti inquadriati da cornici rettangolari con maniglie e serrature in bronzo dorato, fianchi decorati da rosoni intagliati entro riserve rettangolari ad angoli stondati, pendagliana sagomata, gambe di forma sinuosa con applicazioni in bronzo; piano in marmo incassato, cm 95,5x135x61

€ 5.000/7.000



131

GRUPPO, MANIFATTURA DI MEISSEN,
INIZI SECOLO XX

in porcellana policroma raffigurante turco con cavallo bianco; base ovale decorata da fiorellini sulla quale poggiano il cavallo impennato e il personaggio che ne regge le briglie. Marca sul retro della base, iscrizione A.51 e numero 50 incisi nella pasta, numero 64 dipinto sul fondo, cm 26x24x12

€ 1.000/1.500



131

132

TRE FIGURE, MANIFATTURA DI MEISSEN
E DI LUDWIGSBURG, SECOLO XIX

in porcellana policroma, raffiguranti rispettivamente un giovane giardiniere su base quadrata filettata in oro, alt. cm 10, ed una coppia di giovani contadini con fiori e uva su base circolare decorata con fregi dorati, alt. cm 11,5 e cm 11,7 (3)

€ 1.200/1.800

132



133

ZUPPIERA, MANIFATTURA DI MEISSEN, FINE SECOLO XIX

di forma ovale in porcellana policroma e dorata, realizzata secondo il servizio Krönung, coperchio sormontato da una corona sorretta da putti tra quattro cartigli, dei quali i più grandi sono dipinti con gli stemmi degli Elettori di Polonia e Sassonia, mentre sugli altri due sono raffigurate scene di caccia; sul corpo putti a tutto tondo che sorreggono drappi si alternano a riserve dipinte con scene paesaggistiche; le anse sono modellate in forma di busti di fanciulle abbigliate alla moda; interno del coperchio decorato in policromia a motivi floreali; piedini a ricciolo, cm 19x25x17

€ 4.000/6.000





134

134
COPPIA DI VASI, MANIFATTURA DI SEVRES,
SECOLO XIX

in porcellana policroma e dorata su fondo turchese; fascia centrale decorata tutt'intorno in policromia su fondo nero con scene mitologiche, anse sagomate con terminali a testa di animale fantastico, base quadrangolare listata in oro, alt. cm 51
€ 2.000/3.000

135
ASSORTIMENTO, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA,
FINE SECOLO XVIII

in porcellana bianca decorata in policromia a motivo del "mazzetto", composto da quattro piatti fondi, un vassoio rettangolare ed un'insalatiera, diam. piatti cm 23, vassoio cm 29x23,5, diam. ciotola cm 23,5
€ 1.500/2.500



135



136
TABACCHIERA, MANIFATTURA DI MEISSEN,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in porcellana policroma montata in oro e pietre preziose, decorata con scene galanti incorniciate da motivo a scaglie in azzurro; all'interno del coperchio miniatura raffigurante gentildonna che ricama, cm 6x8x5,5
€ 5.000/7.000





MOBILI E ARREDI PROVENIENTI DA VILLA MORRILL A FIRENZE

Lotti 137 - 164



F. Gordon Morrill conobbe sua moglie Elizabeth Hunter a Cambridge, Massachusetts, nei primi anni Trenta del secolo scorso, mentre erano entrambi studenti, lui ad Harvard e lei a Radcliffe. Dopo aver conseguito la laurea in Architettura nel 1937, i coniugi Morrill fecero un viaggio a Firenze, dove si legarono di una stretta amicizia con Bernard Berenson. All'inizio della Seconda Guerra Mondiale tornarono negli Stati Uniti, ma una volta cessate le ostilità fecero ritorno a Firenze, dove costruirono una Villa su disegno dello stesso Gordon, in Costa San Giorgio, accanto al giardino di Boboli e con una magnifica vista sulla città. Qui vissero per la maggior parte della loro vita anche se continuarono ad avere proprietà in Massachusetts e in Florida, come pure un battello-abitazione ad Amsterdam.

Alla morte di Bernard Berenson nel 1959, Villa I Tatti con la sua collezione d'arte e la biblioteca passò ad Harvard divenendo l'Harvard University Center for Italian Renaissance Studies. Nel 1960, F. Gordon Morrill divenne Membro Fondatore del Council di Villa I Tatti. Insieme a sua moglie Elizabeth, abile cantante che dedicò i suoi studi alle opere di Johann Adolph Hasse, Gordon istituì a Villa I Tatti, in memoria della loro amicizia con Bernard Berenson, una biblioteca di musica finalizzata alle ricerche di musicologia italiana medievale e rinascimentale.

Gordon Morrill fu un appassionato e accorto collezionista di porcellane cinesi bianche e blu del XIV e XV secolo. Dopo una vita dedicata alle arti, Gordon Morrill morì nel 2000 ed Elizabeth nel 2003

137

COPPIA DI GRANDI FIGURE, VENEZIA, SECOLO XVIII
in legno scolpito e dipinto raffiguranti i Re Magi scolpiti
con vesti drappeggiate e turbanti coronati; montate su basi
circolari in legno laccato e lustrate in oro intagliate con
tre piedini *rocailles* del secolo XIX, alt. cm 62 senza base (2)
€ 2.500/3.500



138

COPPIA DI POLTRONE, VENEZIA,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in noce con schienali sagomati centrati da cartella traforata
ed intagliata con motivo *rocaille*, sormontati da medaglione
con rosone sorretto da fiocco, ripetuto al centro del
grembiale frontale lievemente bombato; braccioli mossi con
finali a ricciolo, gambe affusolate e scanalate decorate alla
sommità da fiore e terminanti in piedini a vaso, alt. cm 90, *in
origine laccate o dorate* (2)

€ 3.000/4.000

138



139



139

COPPIA DI GUERIDONS, VENETO, SECOLO XVIII-XIX
in legno con piani sagomati decorati da grembiali ondulati
ed intagliati con conchiglie; sostegno in forma di grande
voluta poggiante su base a tripode anch'essa con volute
intagliate con motivi *rocaille*, cm 87x41x31, *costruiti in parte
con elementi del secolo XVIII* (2)

€ 1.500/2.000

140

COPPIA DI POLTRONE, VENETO, METÀ SECOLO XVIII
in noce, schienale dal profilo sagomato, braccioli mossi
terminanti in riccioli, grembiali arcuati centrati da corolla e
bordati da filettature sinuose rilevate che proseguono nelle
gambe, mosse con piedini a ricciolo; schienale e seduta
rivestiti in seta rosa decorata a fiori, alt. cm 92 (2)

€ 1.500/2.000

140



141



141

SPECCHIERA, VENETO,
METÀ SECOLO XVIII

in noce con cornice sagomata interamente intagliata con un susseguirsi di motivi *rocaille*; grande cimasa traforata intagliata a motivo di conchiglia, piedini in forma di foglie, cm 192x95

€ 2.500/3.500

142

TAVOLO DA PARETE, VENETO,
METÀ SECOLO XVIII

in noce con piano sagomato; l'alta fascia con un cassetto sul fronte, grembiale intagliato con motivi *rocaille* ripetuti, che continuano sui due fianchi, gambe mosse desinenti su piedi a ricciolo, cm 77x134x64

€ 4.000/6.000

143

COPPIA DI POLTRONE, VENEZIA,
METÀ SECOLO XVIII

in noce e radica di noce con schienali sagomati sormontati da intaglio *rocailles* ripetuto sul grembiale frontale ondulato, imbottiti e rivestiti come i sedili e la parte centrale dei braccioli mossi con finali a ricciolo, gambe a voluta, alt. cm 90 (2)

€ 2.000/3.000

142



143



144



144

COPPIA DI SEDIE,
PROBABILMENTE INGHILTERRA,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII

impiallacciate ed intarsiate con conchiglie e girali; schienale a giorno centrato da ampia cartella sagomata, grembiale sagomato centrato da intarsio, gambe anteriori mosse decorate alla sommità da mensoline angolari e da volute rilevate, quelle posteriori sporgenti, su piedi schiacciati (2)

€ 800/1.000

145

SEI SEDIE, INGHILTERRA,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in parte impiallacciate con schienali arcuati alla sommità decorati da volute contrapposte e sagomati come la cartella centrale a balaustro stilizzato; fascia sotto il sedile lievemente concava sul fronte e mossata sui lati come il grembiale e le gambe anteriori, caratterizzate da decori a rilievo e piedi a zoccolo stilizzato, alt. cm 115 (6)

€ 3.000/4.000

146

ARMADIO A DOPPIO CORPO,
INGHILTERRA, FINE SECOLO XVIII

in legno a due sportelli e tre cassetti, di cui due più piccoli; cimasa a ringhiera centrata da cartiglio vegetale traforato con motivo a grata, fronte intarsiato con formelle sagomate bordate da cornici applicate ed intagliate con conchiglie e volute vegetali, angoli inferiori arrotondati e scolpiti a bassorilievo con motivi *rocaille*, piedi a mensola, cm 194x129x64

€ 3.000/4.000

145



146



147



147

GRANDE DIVANO, VENETO, METÀ SECOLO XVIII
in noce con schienale ondulato sormontato da fascia a giorno
interamente intagliata con motivi *rocaille* traforati, braccioli
in forma di grande voluta decorati sul fronte da fogliame e
terminanti in ricciolo, grembiale sagomato e gambe mosse
con motivi vegetali, cm 117x248x60
€ 4.000/6.000

148

TAVOLO DA PRANZO, INGHILTERRA,
FINE SECOLO XVIII
in mogano allungabile di forma ovale composto da diversi
elementi variamente assemblabili: due tavoli a mezza luna,
un tavolo rettangolare con bandelle e gambe estraibili, una
prolunga rettangolare, cm 72,5x129x114 apertura minima,
cm 72,5x129x297 apertura massima
€ 2.000/3.000

148



149

SCRIVANIA, VENEZIA, METÀ SECOLO XVIII
in noce a quattro cassetti e tre finti, di cui quello centrale con pannello frontale
estraibile; piano rettangolare sagomato scorrevole come il ripiano sottostante
rivestito in cuoio verde, all'interno quattro cassetti contenenti altri due cassettoni
segreti, grembiali mossi come le gambe, piedini a ricciolo, cm 78x121x66
€ 8.000/12.000





150

COPPIA DI DIVANI A "CORBEILLE", FRANCIA, METÀ SECOLO XVIII

in noce con schienali sagomati sormontati da intaglio di doppio fiore ripetuto sul grembiale frontale ondulato, braccioli terminanti in ricciolo e centrati da pannello imbottito, gambe a voluta decorate alla sommità da fiori, cm 106x203x72 (2)

€ 5.000/7.000





151

GRANDE TAVOLO, VENEZIA, METÀ SECOLO XVIII

in noce con piano rettangolare incassato in marmo giallo di Siena poggiante su fascia a cornice modanata; grembiali sagomati in parte traforati con motivi di conchiglie ed interamente intagliati con un susseguirsi di motivi *rocaille*, gambe in forma di grande voluta terminanti in piedini a ricciolo, cm 81x179x90

€ 8.000/12.000



152

DODICI POLTRONE, INGHILTERRA, SECOLO XIX

in legno esotico con schienali lievemente sagomati alla sommità e centrati da cartella traforata con un susseguirsi di volute con finali a ricciolo; braccioli mossi terminanti nei montanti ricurvi, fascia sotto il sedile piatta e gambe anteriori arcuate intagliate con fogliame, quelle posteriori sporgenti, piedini frontali a sfera artigliata, alt. cm 96 (12)

€ 6.000/8.000



153

SPECCHIERA, VENEZIA, METÀ SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato a doppia cornice rettangolare decorata con motivi vegetali e cartigli sagomati; grande cimasa con cartella sagomata centrata da specchio inciso con vaso di fiori, sormontata da pennacchio con fiore ed affiancata da volute vegetali che scendono sui lati, cm 154x112

€ 4.000/6.000



154



154

POLTRONA GIREVOLE DA SCRIVANIA,
VENEZIA, METÀ SECOLO XVIII

in noce con schienale sagomato, braccioli con finali a ricciolo poggianti su sostegni a doppia voluta, grembiali ondulati centrati su ogni lato da conchiglia, gambe mosse con piedini a sfera artigliata; seduta e schienale rivestiti in seta rosa decorata a fiori, alt. cm 90

€ 1.800/2.500

155

GRANDE CONSOLE, VENEZIA, INIZI SECOLO XIX

in noce in stile veneziano del Settecento; piano sagomato in onice, sostegno interamente mosso intagliato nei grembiali in parte traforati con conchiglie, fogliame e un susseguirsi di volute, gambe arcuate terminanti in ricciolo ed intagliate con costolature e motivi *rocaille*, cm 94x175x72,5

€ 5.000/7.000

155



156



156

COPPIA DI POLTRONE A POZZETTO, FRANCIA,
METÀ SECOLO XVIII

in noce, schienali arcuati sormontati da intaglio di doppio
fiore ripetuto sul grembiere frontale mosso, gambe a voluta,
alt. cm 94 (2)

€ 2.500/3.500

157

DIVANO A VENTAGLIO, VENETO, METÀ SECOLO XVIII
in legno con schienale sagomato e sormontato da motivo a
conchiglia, braccioli in forma di grandi volute rovesciate con
finali intagliati con fogliame, grembiere ondulato e decorato
da un susseguirsi di foglie e tre conchiglie che si ripetono alla
sommità delle gambe frontali mosse con piedini zoomorfi,

cm 103x235x83
€ 2.500/3.500

157



158

COPPIA DI LIBRERIE, SECOLO XIX

impiallacciate a quattro sportelli di cui i due superiori a vetri, cappello a cornice,
piedi a mensola, cm 219x141x40 (2)

€ 2.000/3.000



159

COPPIA DI TAVOLINI DA GIOCO, VENETO,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in noce e radica, gambe arcuate con piccoli foglie e bacche, grembiali frontali a pannello sagomato con un cassetto, piedini a sfera artigliata; piani apribili a libro su gambe a cancello, rivestiti all'interno in panno verde, cm 73x83x39 (2)

€ 6.000/8.000





160

COPPIA DI CASSETTONCINI, VENETO, SECOLO XVIII

in noce e radica con filettature formanti riquadri, fronte di linea mossata con quattro cassetti sagomati, angoli scantonati decorati da lesene rastremate e rilevate, base a cornice e piedi a mensola. Recano etichetta in carta iscritta: *E. Imbert Milano Santo Spirito 3*, cm 82,5x78x51 (2)

€ 6.000/8.000





161

CASSETTONE, VENEZIA, METÀ SECOLO XVIII

in noce e radica di noce, fronte e fianchi mossi, cinque cassetti di cui due più piccoli nella fascia a gola sotto il piano sagomato e bordato da doppia cornice, intarsiato con filettature formanti riserve; gambe mosse intagliate alla sommità da piccole volute e campanule pendenti, piedi a sfera artigliata, cm 89,5x144x70

€ 12.000/18.000



162

TAVOLINO, INGHILTERRA,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in mogano con piano rettangolare sormontato da bordo a ringhiera sagomata e traforata con motivi di trifoglio, gambe rastremate decorate alla sommità da pannelli triangolari con corolle e volute a giorno, traversa adacca liscia e piedi a dado, cm 75x90x56

€ 1.000/1.200

162



163



163

VETRINA, INGHILTERRA, FINE SECOLO XVIII

in mogano a due sportelli a vetri decorati da cornici formanti motivi romboidali ed esagonali, cimasa in forma di due volute contrapposte terminanti in rosoni intagliati, supporto a due cassetti con piano rettangolare bordato da fascia con motivi vegetali, gambe a pianta quadrata rastremate e decorate alla sommità da pannelli triangolari traforati, piedini a dado, cm 220x104x36

€ 1.000/1.500

164

MOBILE SECRETAIRE A DOPPIO CORPO,
INGHILTERRA, FINE SECOLO XVIII - INIZI XIX

in mogano a quattro sportelli di cui i due superiori a vetri decorati da cornici applicate formanti motivi geometrici, i due inferiori pannellati come il cassetto nella fascia con fronte ribaltabile contenente all'interno otto cassettoni e sportello centrale, cappello a collo di cigno decorato da motivi di archetti e volute traforati con gocciolatoio sottostante, piedi a mensola, cm 263x108x57

€ 1.500/2.000

164



UNA COLLEZIONE
DI PASTORI DA PRESEPE NAPOLETANI

Lotti 165 - 179



165

POPOLANA E PASTORE, NAPOLI, FINE SECOLO XVIII

la figura femminile presenta testa in terracotta policroma, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: gonna in seta azzurra operata, sottogonna, grembiule beige, blusa in stoffa con ricca decorazione sul corpetto. Accessori: grande cesta in vimini, orecchini e collana, alt. cm 43;

il pastore presenta testa, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: brache in tela marrone, casacca beige con cravattino azzurro, gilet in velluto e giacca di pelliccia, cintura in tessuto policromo, ciocie ai piedi, alt. cm 41

€ 1.800/2.500



166

POPOLANA E GIOVINETTO, NAPOLI, FINE SECOLO XVIII

la figura femminile presenta testa in terracotta policroma, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: gonna in seta azzurra riccamente operata e con galloni in oro, sottogonna, grembiule con ricami dorati, camicia color crema con casacca in velluto marrone, fazzoletto in seta gialla con galloni in oro a coprire la testa, alt. cm 47;

la figura di giovinetto presenta testa, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: brache in velluto rosso con galloni in oro, camicia in seta azzurra con casacca in tessuto operato ornato da fili in oro e cintura dorata, alt. cm 41

€ 1.800/2.500





167

NATIVITÀ, NAPOLI, FINE SECOLO XVIII - INIZI XIX

Composta da:

Giuseppe con testa in terracotta policroma, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: lunga tunica in seta marrone operata con galloni in oro, manto giallo con analoghi galloni, alt. cm 48;

Madonna con testa e piedi in terracotta policroma, mani in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: lunga tunica in seta color crema con galloni e ricami in oro e maniche rosse, manto azzurro con analoghi galloni, alt. cm 40;

Gesù Bambino in terracotta con occhi in vetro. Vestitura: veste in seta rossa. Accessori: braccialetto di perle, alt. cm 14

€ 2.500/3.500



168



168

ANGELO, NAPOLI, FINE SECOLO XVIII

testa in terracotta policroma, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: tunica in seta viola con ampie maniche arancioni, svolazzo celeste con galloni in oro, cintura e collana in filo dorato. Accessori: ali in legno dipinto, alt. cm 38

€ 1.200/1.600

169

GRUPPO DI PASTORI, NAPOLI, FINE SECOLO XVIII - INIZI XIX

Composto da:

popolano con testa in terracotta policroma, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: brache e gilet in velluto blu ricamato in oro, camicia in tela beige, cravattino arancione e cintura policroma, alt. cm 35;

vecchia popolana con testa in terracotta policroma, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: gonna a motivo quadrettato con fasce gialle e grembiule beige con galloni in oro, gilet rosso su camicia gialla, fazzoletto beige a coprire la testa, alt. cm 35;

popolano con testa in terracotta policroma, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: brache con galloni in oro, camicia rossa con cravattino azzurro e giacca verde, ampia fascia gialla in vita, alt. cm 29

€ 2.000/3.000

169





170

RE MORO (MELCHIORRE),
NAPOLI, FINE SECOLO XVIII

testa e piedi in terracotta policroma, mani in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: brache in seta azzurra con galloni in oro, casacca decorata da pietre preziose e ricamata in oro con ampie maniche in seta rossa, lungo manto con galloni e ricami in oro. Accessori: scrigno in legno con pietre preziose sul coperchio, alt. cm 39

€ 1.200/1.600

171

RE MAGO (GASPARE) A CAVALLO,
NAPOLI, FINE SECOLO XVIII

testa in terracotta policroma, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: brache in seta operata color crema, casacca in sera verde con ricami in oro, cappotto in seta viola analogamente decorata, manto giallo con galloni in oro. Accessori: borsa in filo dorato, alt. cm 36. Cavallo in cuoio con occhi in vetro completo di paramenti, alt. cm 32

€ 1.500/2.000

172

RE MAGO (BALDASSARRE),
NAPOLI, FINE SECOLO XVIII

testa, mani e piedi in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: brache in seta verde operata, casacca in seta viola e beige con ricami dorati, manto viola con galloni in oro. Accessori: cesta ricamata in oro e impreziosita da perline, turbante in seta verde, alt. cm 41

€ 1.200/1.600



173

GRUPPO DI PASTORI, NAPOLI, FINE SECOLO XVIII - INIZI XIX

Composto da:

popolana in abiti da festa con testa e piedi in terracotta policroma, mani in legno dipinto, occhi in vetro, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: gonna in seta gialla plissettata, sottogonna, corpetto azzurro riccamente decorato con ricami in filo argentato e nastri policromi, capelli acconciati, alt. cm 35;

giovinetto con testa e piedi in terracotta policroma, occhi in vetro, mani in legno dipinto, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: brache in seta blu operata, panciotto in seta gialla e giacca in seta bordeaux con galloni in oro.

Accessori: cesta in vimini, alt. cm 36;

paggio moro con testa in terracotta policroma, occhi in vetro, mani e piedi in legno dipinto, manichino in fil di ferro ricoperto di stoppa. Vestitura: brache in seta gialla, corpetto in seta rossa riccamente ricamata e con galloni in oro, soprabito in seta policroma a motivo quadrettato con bordura in argento. Accessori: vaso in terracotta decorato a motivi dorati, alt. cm 26

€ 2.000/3.000



174



174

COPPIA DI PUTTINI ALATI, NAPOLI, FINE SECOLO XVIII

in terracotta policroma, occhi in vetro, raffigurati in volo con le braccia alzate, alt. cm 16

€ 600/800

175

BUE ACCOSCIATO, NAPOLI, SECOLO XIX

in terracotta policroma, alt. cm 21, lungh. cm 32

€ 800/1.000

175



176



176

GRUPPO DI DIECI ACCESSORI

Composto da:

una grande cesta di vimini con pagnotte di varie forme;
cinque ceste di vimini di diverse dimensioni, alcune delle
quali con formaggi, pagnotte e salumi;
un fornello per caldarroste;
tre vasi in terracotta (10)

€ 600/800

177

SCENOGRAFIA DA PRESEPE

in materiali vari con fontana architettonica, cm 75x116x60

€ 600/800

177



178



178

GRUPPO DI ANIMALI, NAPOLI,
FINE SECOLO XVIII - INIZI XIX*Composto da:*

un asino accosciato in terracotta con occhi in vetro (lungh. cm 21);
due arieti accosciati in terracotta (lungh. cm 16);
due arieti stanti in terracotta (alt. cm 11);
due pecore accosciate in terracotta (alt. cm 8 e cm 4);
due pecore stanti in terracotta (alt. cm 11)

€ 1.000/1.500

179

SCENOGRAFIA DA PRESEPE

in materiali vari, raffigurante rovine architettoniche con due
colonne, cm 68x75x65

€ 600/800

179



Volete guardare e/o partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate? È semplice e veloce:

1. Per partecipare, registratevi nella sezione **PANDOLFINI LIVE** del nostro sito internet www.pandolfini.it. Compilate il modulo con i vostri dati ed i documenti richiesti.
2. Riceverete una mail che vi confermerà la vostra registrazione per poter partecipare alle nostre aste live.
3. Il giorno dell'asta, un'ora prima dell'inizio della sessione, come cliente già registrato, riceverete una mail che informa dell'orario di inizio.
4. Per partecipare ed offrire alle aste LIVE cliccate sul bottone **ENTRA IN SALA** e seguite le indicazioni di offerta.
5. Per vedere una nostra asta dal vivo come ospite registratevi in **MY PANDOLFINI** e cliccate sul link **ENTRA IN SALA**. Per informazioni ed assistenza si prega di contattare il nostro ufficio al +39 055 23 408 88 oppure: info@pandolfini.it

Would you like to watch and/or participate at our auctions wherever in the world you may be? It is quick and easy:

1. To participate, sign up in the **PANDOLFINI LIVE** section of our website www.pandolfini.it. Fill out the form with your personal data and the documents required.
2. You will receive an e-mail of confirmation that will allow you to participate at our auctions.
3. On the day of the auction, an hour before the beginning of the session, customers who have already signed up will receive an e-mail that will confirm the starting time.
4. In order to participate and bid at our auctions click on the button **ENTER THE ROOM** and follow the instructions to offer.
5. To watch our auctions in real time as a guest sign up in **MY PANDOLFINI** and click on the button **ENTER THE ROOM**. For any further information or assistance please contact our offices at +39 055 2340888 or via e-mail: info@pandolfini.it

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti *come visti*.
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n.2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.
13. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
 - a) contanti fino a 999 euro;
 - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
 - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
15. I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.
16. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 999 euro

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.

intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via Sassetti, 4 - FIRENZE

IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.

2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.

3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.

4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.

5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.

6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.

7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.

8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.

9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.

10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.

11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.

12. I dipinti s'intendono incorniciati se non altrimenti specificato.

13. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.

14. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:
20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.

2. The purchaser will pay for each lot an auction fee including V.A.T., equivalent to 25% on the first €100.000 and to 22% for any exceeding amount.

3. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.

4. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.

5. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are "sold as seen".

6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.

8. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.

10. Purchased and paid for lots must be collected immediately. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.'s will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to €26.00.

11. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to Law n. 1089 dated 1st June 1939. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.

12. The Legislative Decree dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 3911/92 dated 9th December 1992, as modified by the EEC Regulation n. 2469/96 dated 16th December 1996 and by the EEC Regulation n. 974/01 dated 14th May 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay.

13. The following payment methods will facilitate the immediate collection of the purchased lot:

- cash up to €999;
- bank draft subjected to previous verification at the bank which issued it;
- personal cheque by previous agreement with the administrative office of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- bank transfer:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40

14. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.

15. Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.

16. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.

HOW TO PARTICIPATE AT OUR AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request before 12 p.m. of the day of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to €999

- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bank transfer to:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale 1874 - Sede di Firenze

Via Sassetti, 4

IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,

Swift BIC - PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. If not specified, paintings are to be considered framed.
13. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
14. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.

BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 20.49% on the first €100.000 and 18.03% on any amount exceeding €100.000. These rates do not include the 22% V.A.T. in addition also to the V.A.T. that may be due on the hammer price (see the following paragraph Value Added Tax).

Value Added Tax

The purchaser will pay 22% V.A.T. on the hammer price. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 25% on the first €100.000 and 22% on any amount exceeding €100.000.

Lots with symbol

Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price and
22% on the final price.

In this case the percentage will be 47% on the first €100.000 and 44% on any amount exceeding €100.000.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties. Sellers who have to issue invoices will receive, with our invoice, the list of the purchasers in order to proceed with the invoicing.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) % for the portion of the selling price between € 3.000 and € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
Banca Monte dei Paschi di Siena
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____ Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

**SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE
PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST**

ARREDI E MOBILI ANTICHI,
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC XIX
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
OLD MASTER PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART
2 Cataloghi | Catalogues € 80

ARCHEOLOGIA | ANTIQUITIES
2 Cataloghi | Catalogues € 50

ARGENTI | SILVER
MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDALS
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

STAMPE E DISEGNI | PRINTS AND DRAWINGS
LIBRI E MANOSCRITTI | BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues € 60

VINI | WINES
3 Cataloghi | Catalogues € 80

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTI DECORATIVE DEL SEC XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
6 Cataloghi | Catalogues € 120

TOTALE | TOTAL €



PROSSIME ASTE

NOVEMBRE 2015

DICEMBRE 2015

DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO
17 NOVEMBRE
Firenze

40 SELEZIONATI DIPINTI DELL'800
17 NOVEMBRE
Firenze

IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI
17 NOVEMBRE
Firenze

STAMPE E DISEGNI
18 NOVEMBRE
Firenze

GIOIELLI E OROLOGI DA POLSO
1 DICEMBRE
Firenze

ARGENTI E NUMISMATICA
2 DICEMBRE
Firenze

ARTE ORIENTALE
3 DICEMBRE
Firenze

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE
11 DICEMBRE
Centro Svizzero - Milano

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - ARTI DECORATIVE
15 DICEMBRE
Firenze

Impaginazione:
Studio A&C Comunicazione - Firenze

Stampa:
Giunti Industrie Grafiche S.p.A., Prato

Fotografie:
IndustrialFoto - Osmannoro (FI)



L'arte di assicurare l'arte

Agenzia CATANI GAGLIANI
Firenze
Tel. 055.2342717



Banca Federico Del Vecchio

 Gruppo BancaEtruria

W E A L T H
M A N A G E M E N T

Viale Gramsci, 69 • Firenze • Tel. 055 20051

www.bancadelvecchio.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
e-mail: info@blindarte.com

ASTE BOLAFFI - ARCHAION

Via Cavour 17/F - 10123 Torino
tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
www.bolaffi.it
e-mail: aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo
16 - 16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
e-mail: info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 48400 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
e-mail: info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
e-mail: info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
e-mail: info@farsettiarte.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

FIDESARTE ITALIA S.R.L.

Via Padre Giuliani 7 (angolo Via Einaudi) - 30174
Mestre VE - tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
e-mail: info@fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.R.L.

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
e-mail: info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
e-mail: segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
e-mail: info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 11 - 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
e-mail: info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 - 20121 Milano
tel. 02 6590147 - fax 02 6592307
www.galleriapace.com
e-mail: pace@galleriapace.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
e-mail: pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 - 20121 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 86913367
www.poleschicasadaste.com
e-mail: info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 - 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
e-mail: info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
e-mail: info@santagostinoaste.it

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 - 38100 Trento
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
www.vonmorenberg.com
e-mail: info@vonmorenberg.com

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO

ASTA 17 NOVEMBRE 2015
esposizione Firenze
dal 13 al 16 novembre 2015
orario 10-13/14-19

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM

CAPI DIPARTIMENTO
Francesca Paolini
francesca.paolini@pandolfini.it
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Virgilio Ripari
(Asola, Mantova 1843 - Milano 1902)
TESTA DI GIOVANE DONNA
olio su tela, cm 105x61
sul retro: etichetta "Mostra delle Opere di Tranquillo Cremona
e dell'arte lombarda del suo tempo"
Stima € 25.000/35.000



40 SELEZIONATI DIPINTI DELL'800

ASTA 17 NOVEMBRE 2015
esposizione Firenze
dal 13 al 16 novembre 2015
orario 10-13/14-19

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Carlo Bossoli
(Davesco (Lugano) 1815 - Torino 1884)
PELLEGRINAGGIO
ALLA MADONNA DELL'ARCO
tempera su carta riportata su tela, cm 95x66,5
firmato e datato "1849" in basso a destra
Stima € 40.000/50.000



IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI

ASTA 17 NOVEMBRE 2015
esposizione Firenze
dal 13 al 16 novembre 2015
orario 10-13/14-19

CAPO DIPARTIMENTO
Francesca Paolini
francesca.paolini@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Bartolomeo Bimbi
(Firenze 1648 - 1730)
VASO DI FIORI ALL'APERTO, CON CONCHIGLIE,
FRUTTA E UN UCCELLINO
olio su tela, cm 77,5x86,5
firmato e datato "1721/BIMBI/..." al centro, sul piedistallo
Stima € 30.000/50.000

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM



STAMPE E DISEGNI

ASTA 18 NOVEMBRE 2015
esposizione Firenze
dal 13 al 16 novembre 2015
orario 10-13/14-19

CAPO DIPARTIMENTO
Antonio Berni
antonio.berni@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Giambattista Piazzetta
(Venezia 1683 - 1753)
TESTA DI GIOVANE DONNA
Gessetto nero con rialzi a gessetto bianco
su carta vergellata con filigrana "Ancora entro cerchio singolo
sormontato da stella a sei punte". mm 397x305.
Stima € 20.000/30.000

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM



GIOIELLI

ASTA 1 DICEMBRE 2015
esposizione Firenze
dal 27 al 30 novembre 2015
orario 10-13/14-19

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM

CAPO DIPARTIMENTO
Maria Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

COLLANA, BUCCELLATI, ANNI '70,
IN ORO BIANCO, ORO ROSA, ORO GIALLO,
AMETISTA E DIAMANTI

Realizzata ad una fila di elementi ovali cesellati impreziositi da motivi a stella in brillanti, al centro un pendente amovibile con ametista cabochon

Stima € 15.000/20.000



OROLOGI DA POLSO

ASTA 1 DICEMBRE 2015
esposizione Firenze
dal 27 al 30 novembre 2015
orario 10-13/14-19

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM

CAPO DIPARTIMENTO
Maria Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

OROLOGIO DA POLSO ROLEX OYSTER
COSMOGRAPH DAYTONA REF. 6265/6263
SERIALE N. 6'047'472, 1979 CIRCA, IN ACCIAIO
Stima € 14.000/20.000



ARGENTI E NUMISMATICA

ASTA 2 DICEMBRE 2015
 esposizione Firenze
 dal 27 al 30 novembre 2015
 orario 10-13/14-19

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM

CAPI DIPARTIMENTO
 Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it
 Claudio Maddalena
numismatica@pandolfini.it

Pandolfini
 CASA D'ASTE dal 1924

GRANDE CENTROTAVOLA, TIFFANY,
 FINE SECOLO XIX
 in argento sterling, tesa decorata
 con il motivo del "crisantemo",
 cm 61x47, g 7400
 Stima € 10.000/15.000



ARTE ORIENTALE

ASTA 3 DICEMBRE 2015
 esposizione Firenze
 dal 27 al 30 novembre 2015
 orario 10-13/14-19

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM

CAPO DIPARTIMENTO
 Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

Pandolfini
 CASA D'ASTE dal 1924

INTAGLIO CINA DINASTIA QING SEC. XVIII-XIX
 in giada celadon verde pallido con inclusioni color ruggine,
 finemente modellata nella forma di fenice poggiante
 su una roccia traforata, alt. cm 19,5,
 poggiante su base in legno lavorata al traforo
 Stima € 8.000/12.000



Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

ASTA 11 DICEMBRE 2015
Milano, Centro Svizzero
Via Palestro, 92
Venerdì 11 dicembre 2015, ore 14.30

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM



Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ASTA 15 DICEMBRE 2015
esposizione Firenze
dal 11 al 14 dicembre 2015
orario 10-13/14-19

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Antolini
jacopo.antolini@pandolfini.it

Jean Hans Arp
(Strasburgo 1886 - Basilea 1966)
TORSE FRUIT
bronzo, cm 37,5x14x13; es. VIII/X
all'interno numerato e siglato in rilievo HA, eseguito nel 1961
Realizzato dalla fonderia Rudier
Stima € 15.000/25.000

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM



PANDOLFINI.COM